PICCI

ALLES

NELL

I. Conservato
di Musica Nap
BIBLIOTEC
Ravi
Sorrien
1. 11.
e Invent

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 30 Pluteo 4
N. di Scaffale (Volume) 32
N. dei Manoscritti in copia
Rari: Cornice 1. 11
N. di biblioteca 20750

2961

Il libretto stà nel vol. 69 lett. A
Real

Alessandro nell'Indie

Dramma in 3 atti di Metastasio

Atto Terzo

Musica
di D. Niccolò Piccinni

Rappresentato al Real Teatro S. Carlo
Napoli li 31. Gennajo 1774

Atto Terzo

Scena Pma. Cleofide, ed Erissena. Giardini Reali.

Eris.

Cleofide, si presto io non speri le lagrime sul ciglio vederti inaridir.

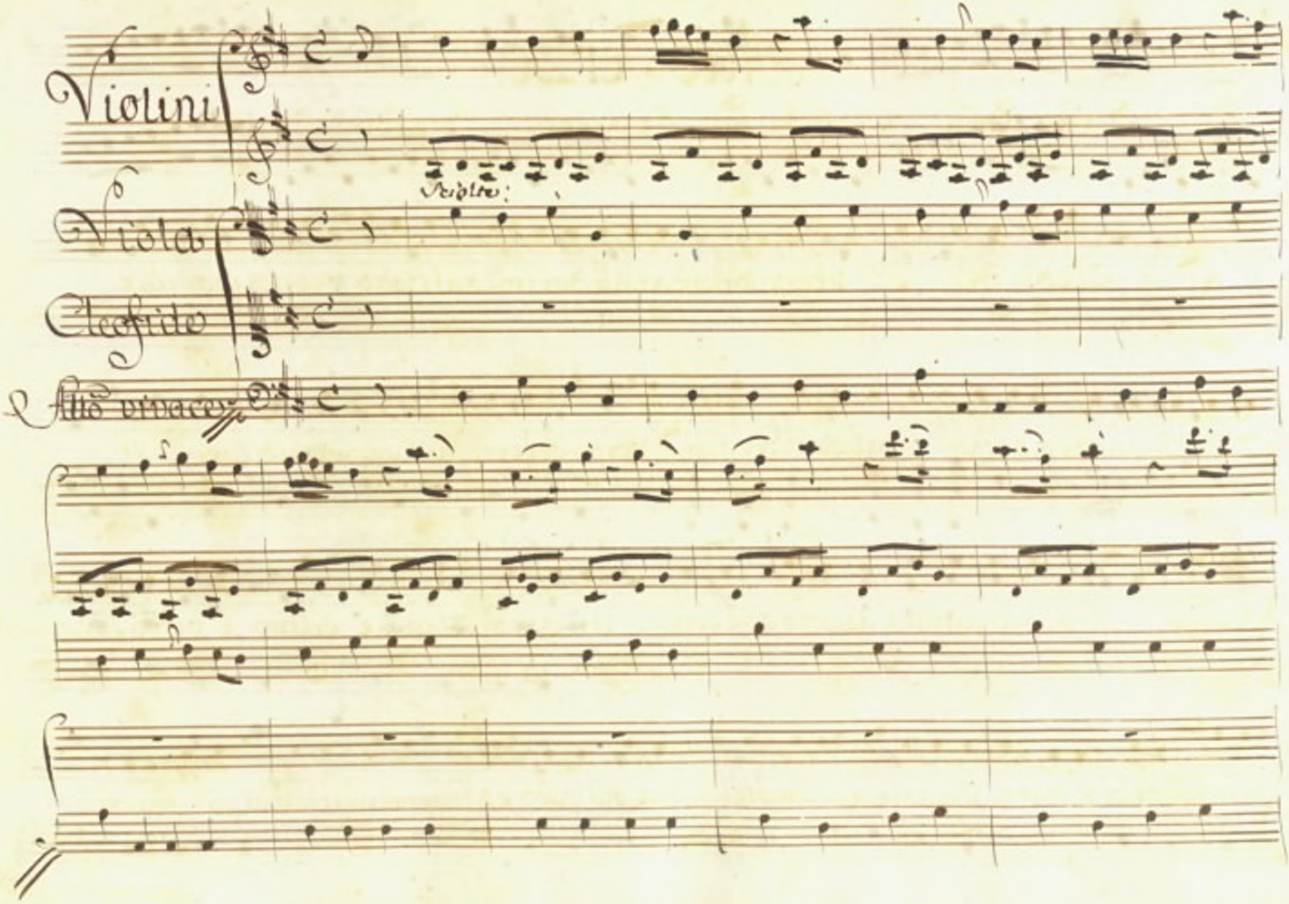
Cleof.

Tu d'Alessandro sposa, e infida al Germano vorrei vederti più cauta in giudicare. Il

tempo, il Loco cangia aspetto alle cose. Un opra istessa è delitto, è virtù, se vario è il

punto donde si mira. Il più sicuro è sempre il giudice più tardo, e s'inganna chi crede al pmo sguardo

Segue Aria di Cleofide


Violini
Viola
Cleofide
Allo vivace
Violini

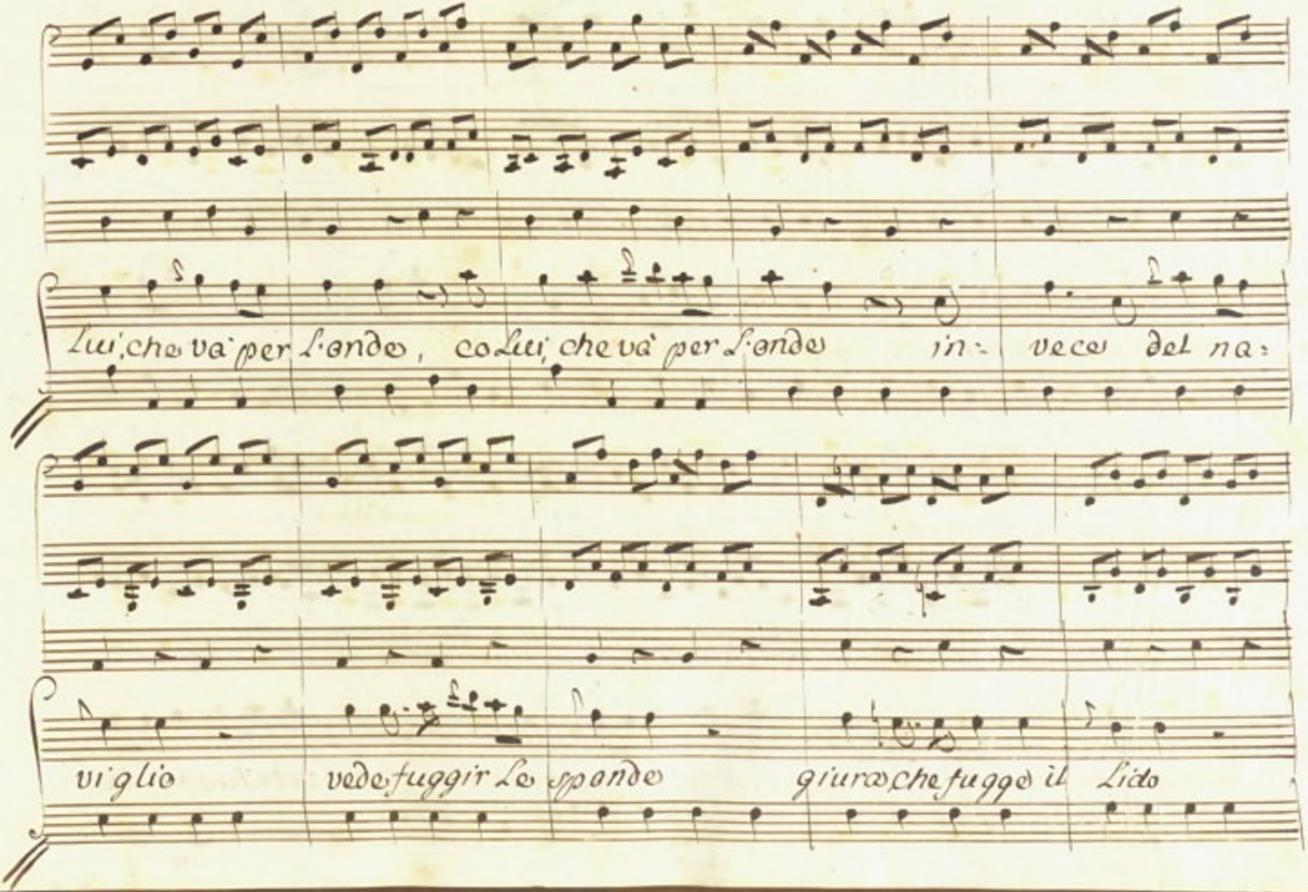
f.
f.
f.
f.
f.
f.
f.
p. Sciolto a punta d'Arco.
f.
Se troppo crede al ciglio
co-
f.

lui che và per l'onde, co Lui che và per l'onde, in vece del na=
viglio vede fuggir le sponde giura che fugge il lido, e

pur così non è, e pur co- sì non è e pur così non
è e pur co- sì non è co- sì = non

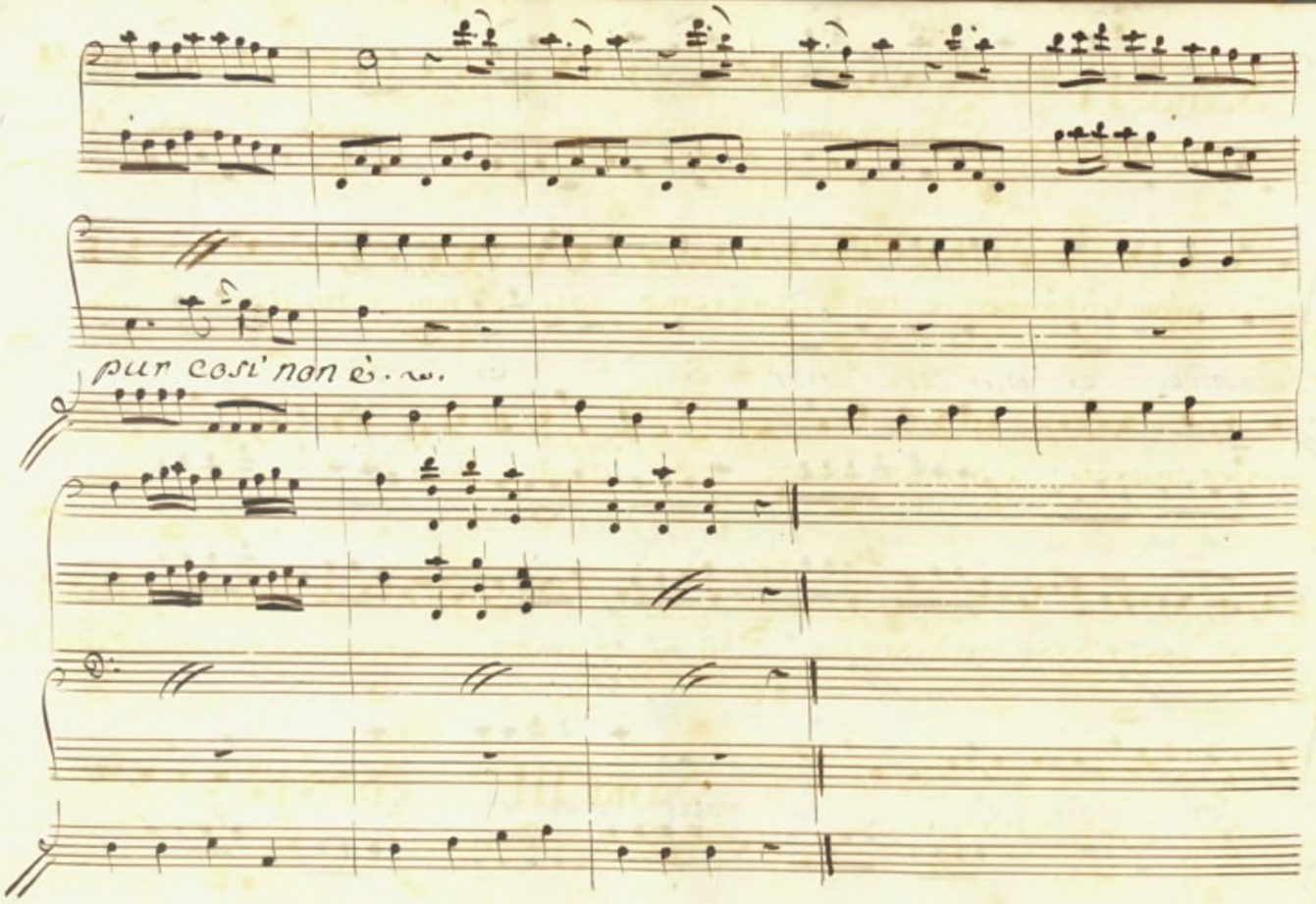
è co = sì non è
Se troppo al ciglio crede fan=
ciullo al fonte appresso
scherza coll'ombra, e vede
molti plicar se

stesso, e semplice de= ri= =de L'immagine di se, L'im=
f.
f. a punta d'Arco
magine di se.
se troppo credea al Ciglio, co=
f.
f.


Lui che va per l'onde, co Lui che va per l'onde in- vece del na-
vi glio vede fuggir le sponde giura che fugge il Lido

giura che fugge il lido e pur così non è e pur co : :
sì non è in vece del naviglio vede fuggir le
f.
p. ten.
f.
p. ten.

sponde, e pur così non è e pur co = =
sì non è e pur così non è e =


pur così non è. ec.

Scena II

Erissena, indi Alessandro

Exit

Chi non aurìa creduto vera ael suo dolore? or và, ti fida di chi mo=

strò sì grande affanno, e noi ci lagneremo poi, se non credon gl'amanti alle

Alex.

nostre querele e à nostri pianti. Cleofide dov'è? sa pur che

Exit.

deve esser'oggi mia sposa. ah questo amore, perdona à detti miei, è in te di=

Parte

fetto è infedeltà de in lei

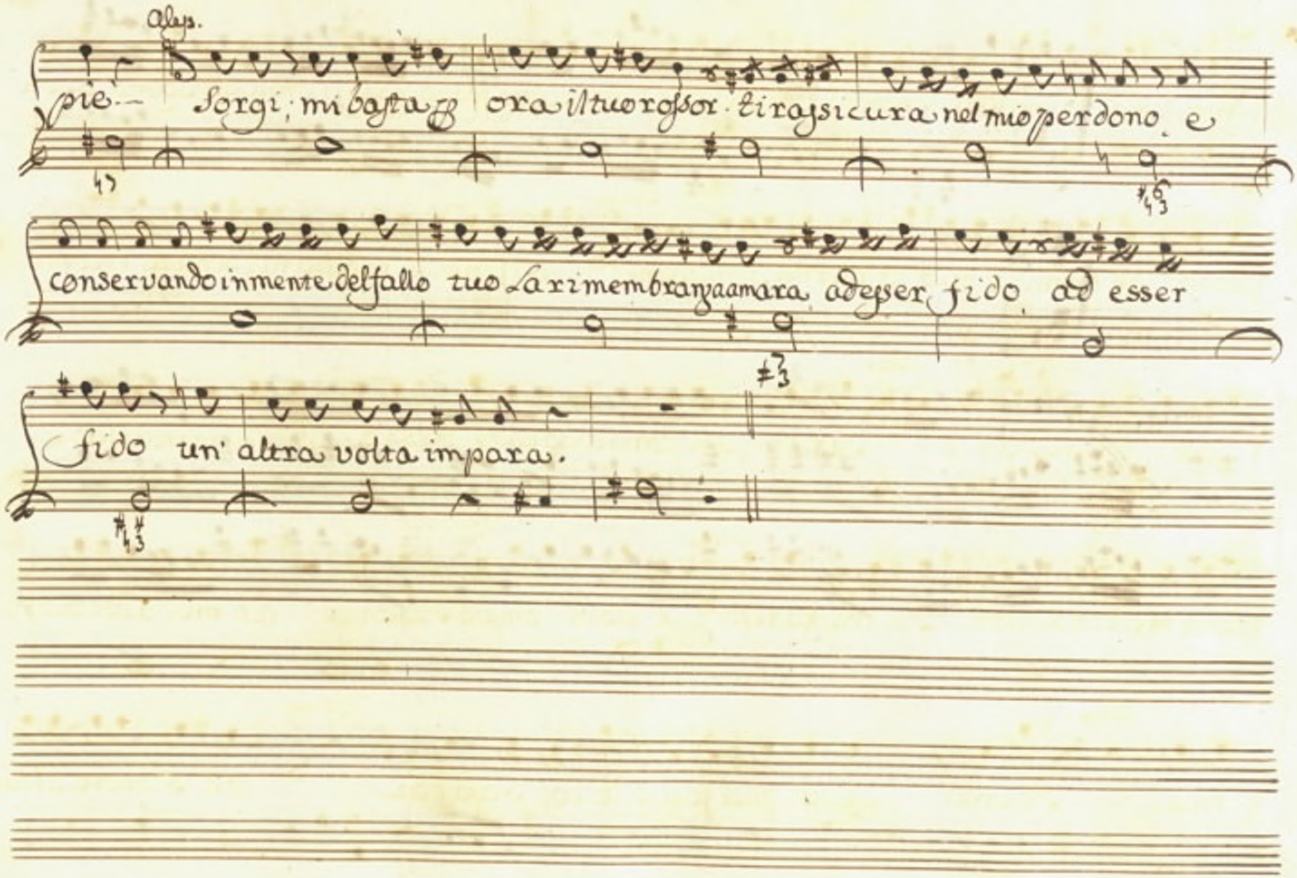
Scena III

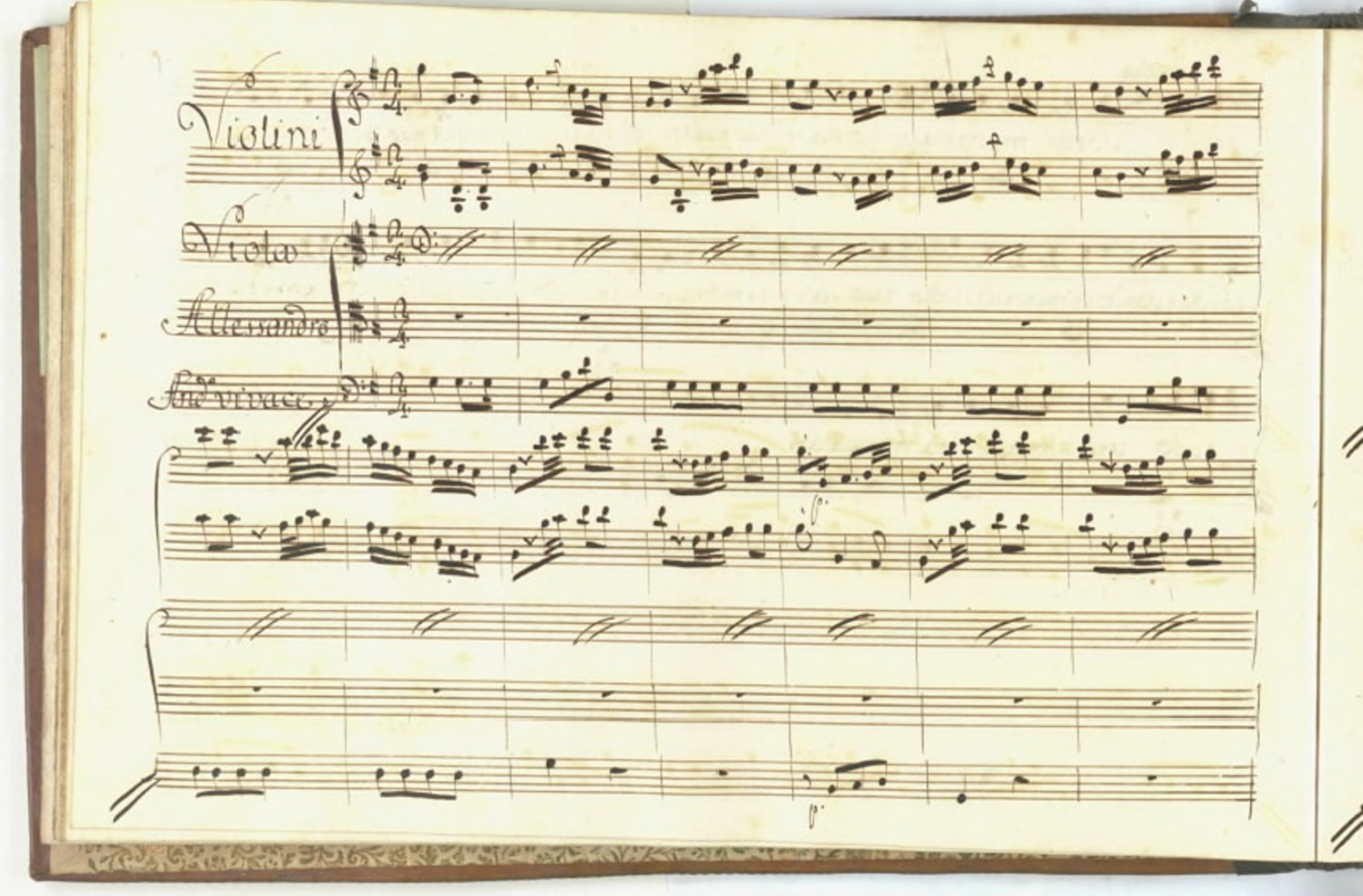
Alessandro, poi Timagene

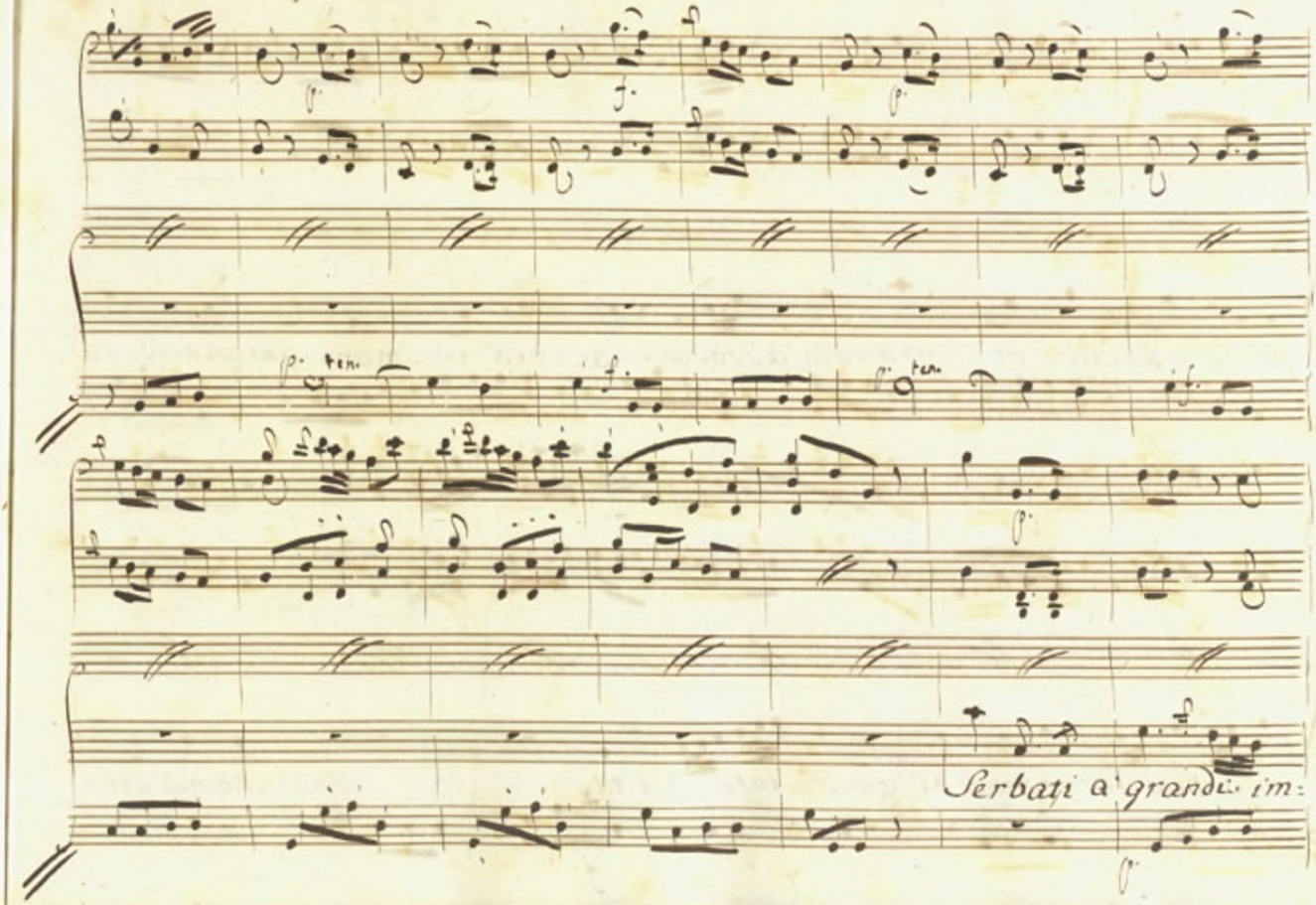
Alex.

Qual or pudico ed a=

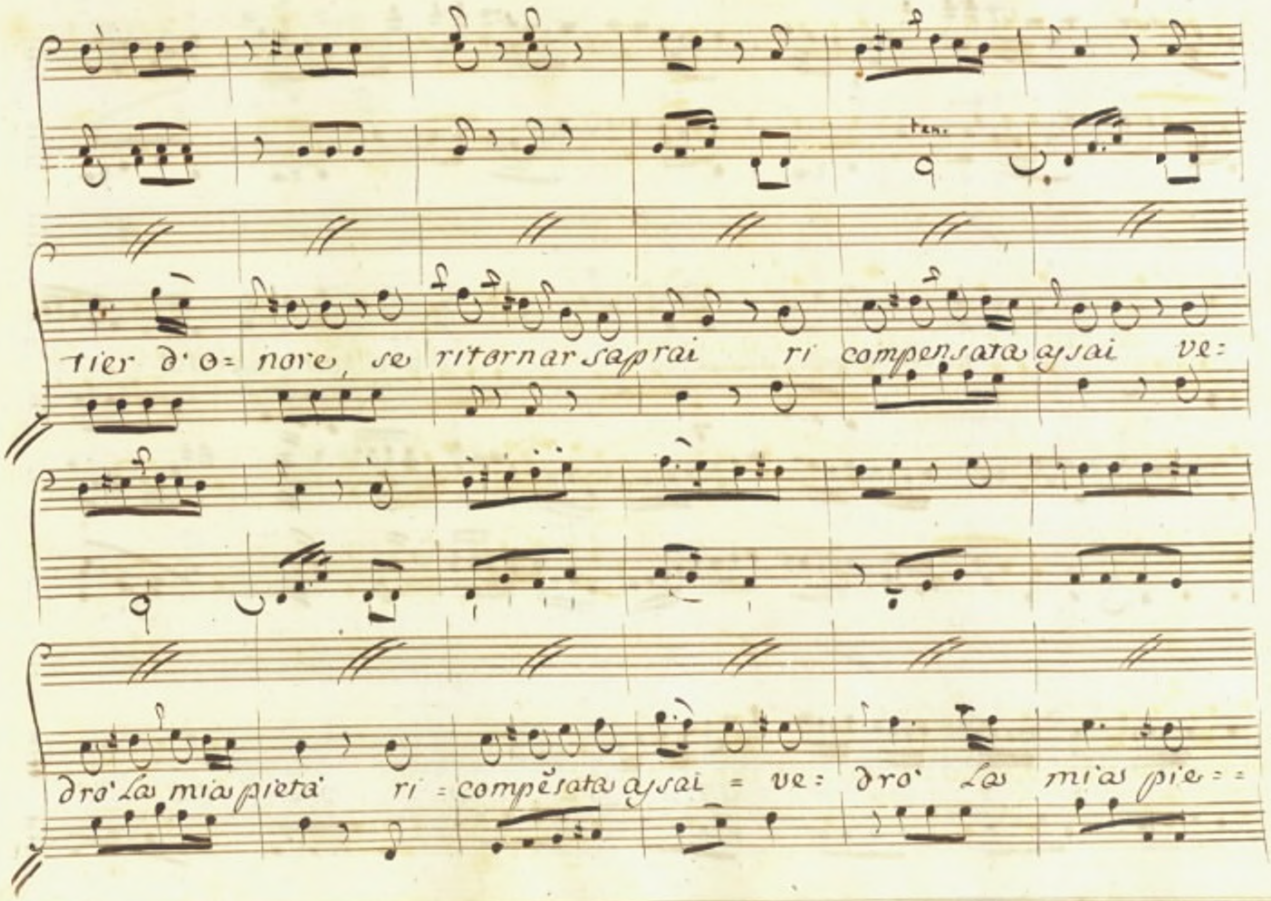
mor, nò. d'arrossirne non vè cagion. Ma l'intercetto foglio leggay i omai. Sogno, o son
Dimag.
desto? oh Numi! e può tradirmi Timagene? alfine le ribellanti schiere ricom=
Alep.
posi sedai. Senti. un consiglio datè desio. vè chi m'insidia, e
Dimag.
noto m'è il traditor. Tu che faresti? E dove l'Empio s'asconde? ah me! l'additavor=
Alep.
mai. Prendi, Leggi quel foglio, e lo saprai
Dimag.
ah Signore, altruo


Alto.
pie. — Sorgi; mi basta, ora il tuo rossor tira sicura nel mio perdono. e
conservando in mente del fallo tuo La rimembranza amara, a dever fido, ad esser
fido un' altra volta impara.


Violini
Viola
Allessandro
Andante vivace

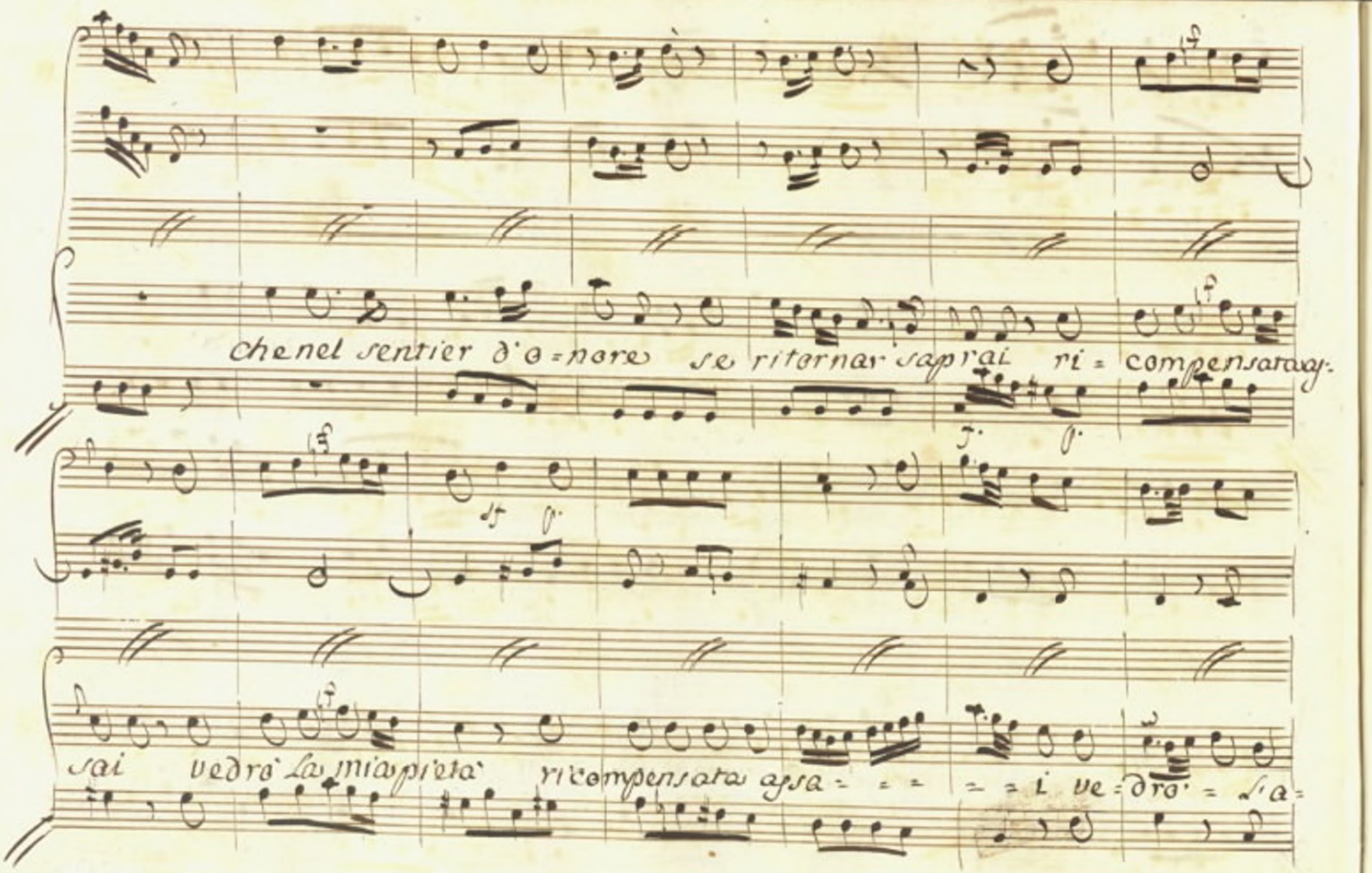

p. ten.
p. ten.
Serbati a grandi. im:

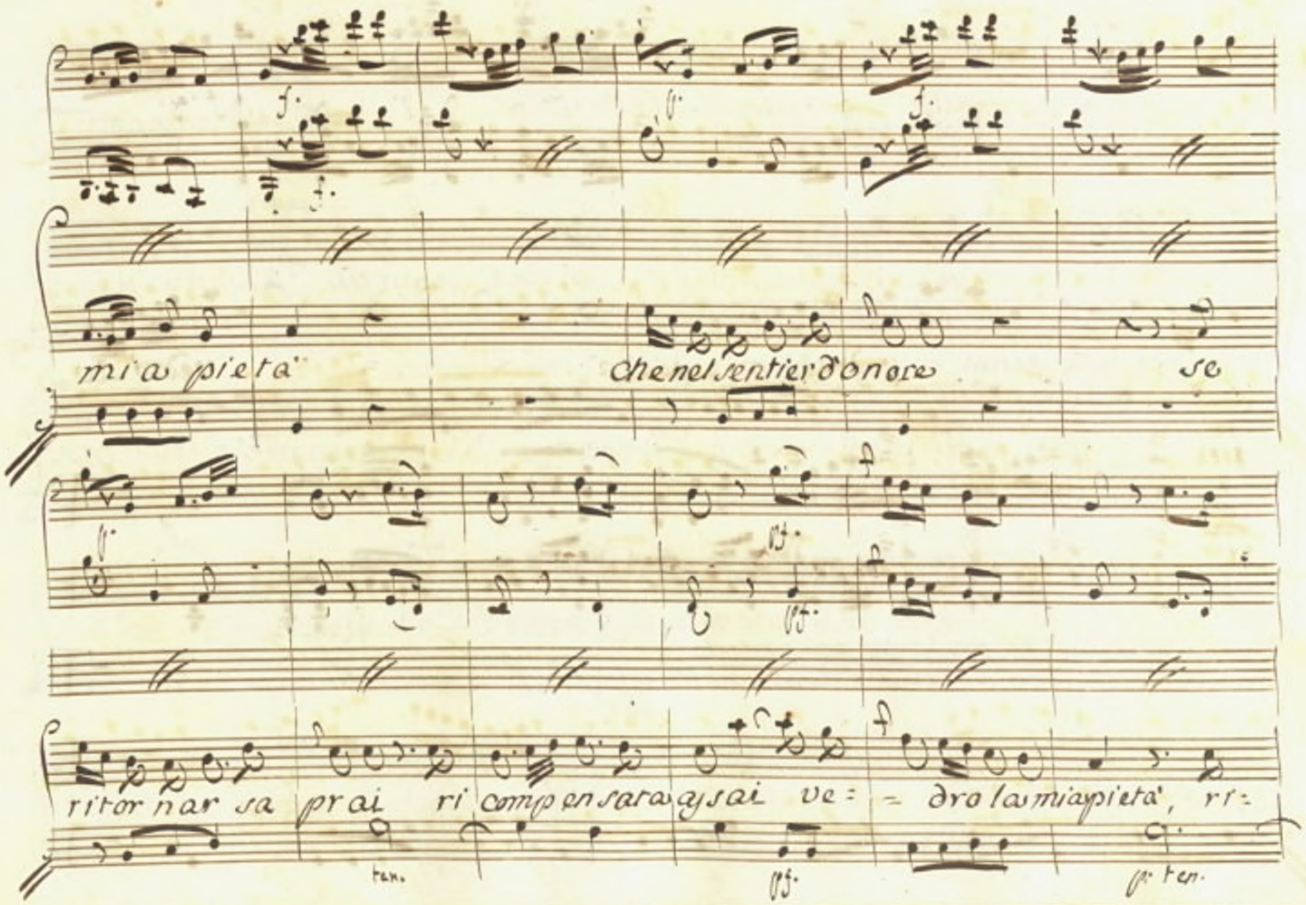
prese acciò ri = manga ascosa, ac: ciò ri man: ga ascosa La
f.
macchia vergogna di questa infe = del tà
Che nel sen =
f.

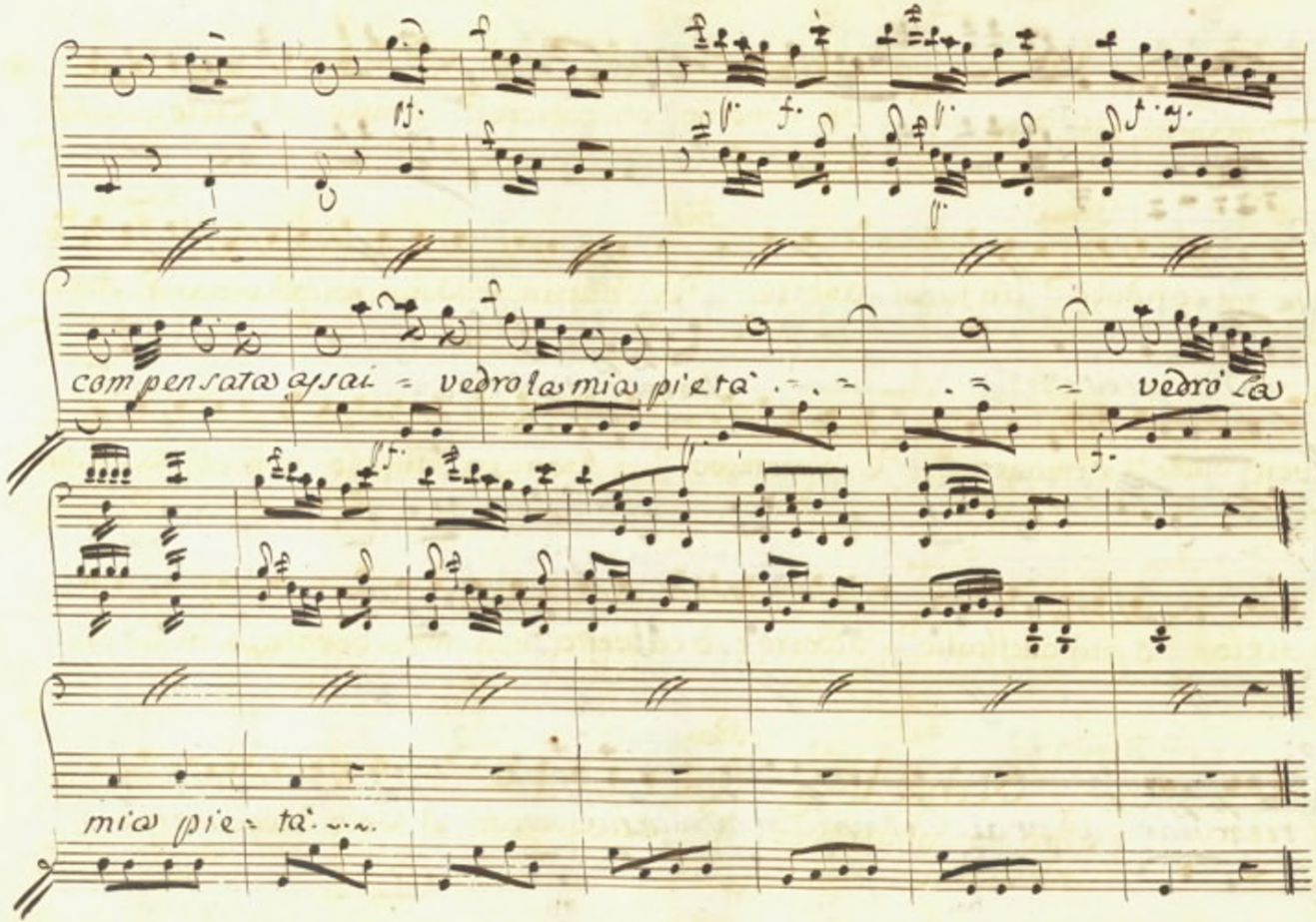

ten.
tier d' o= nore, se ritornar saprai ri compensata ayssai ve:
dro' Las mias pietà ri = compẽsata ayssai = ve: dro' Las mi'as pie = =

ta' ri cõpensata assai sara' la mia pietà = = =
= = = = = = = sara' la mia pie- tà.

p
Serbati a' grandi imprese, acciò ri =
f
manga ascosa La macchia vergognosa di questa infedel = tà.
f


Che nel sentier d'onore se ritornar sapr'ai ri = compensata
Sai vedrò La mia pieta' ricompensata assa = = = = = i ve = dro' = l'a =


mia pietà
che nel sentier d'onore
se
ritornar sa prai ri compensata ay sai ve = dra la mia pietà, rr =
ten.
pf.
pf. ten.


compensata assai = vedrò la mia pietà . . = . = = vedrò la
mia pie = tà . . .

Scena IV

Timagene, indi Poro.

Timag. Poro.

oh rimorso! oh rossore! amico il cielo giacchè a

Timag. Poro Timag.

te mi conduce... ah fuggi, asbite. Se d'alessandro il sangue noi dobbiamo versar. Prima si

Poro Timag.

verzi quello di Timagene. E la promessa? La promessa d'un fallo non obliga a' com-

Poro. Timag.

pirlo. E pur quel foglio... l'abborro, e lo calpesto, e la mia debolezza in lui de-

Parte

testo.

Scena V.

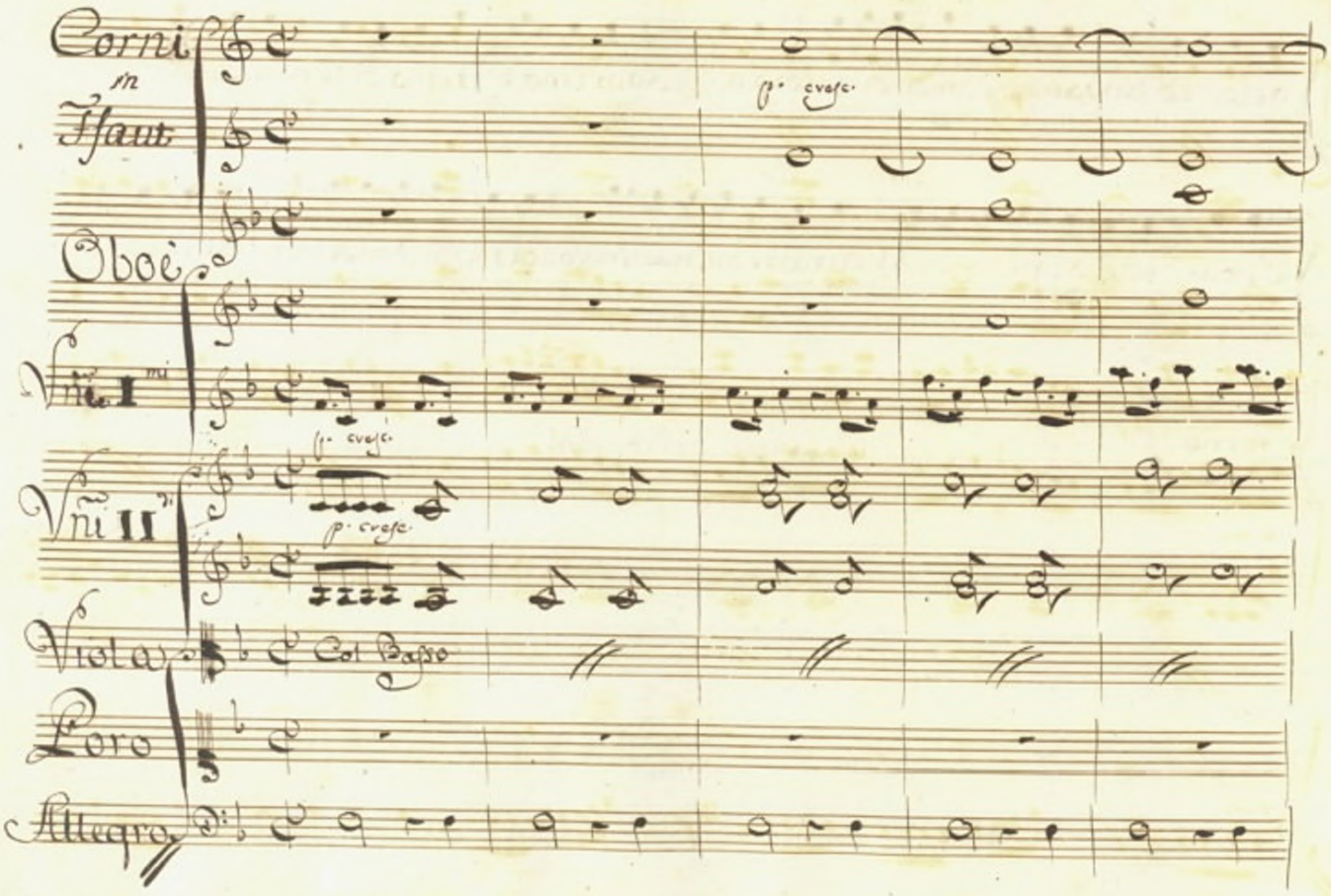
Poro poi Candarte ed Erissena

Poro.

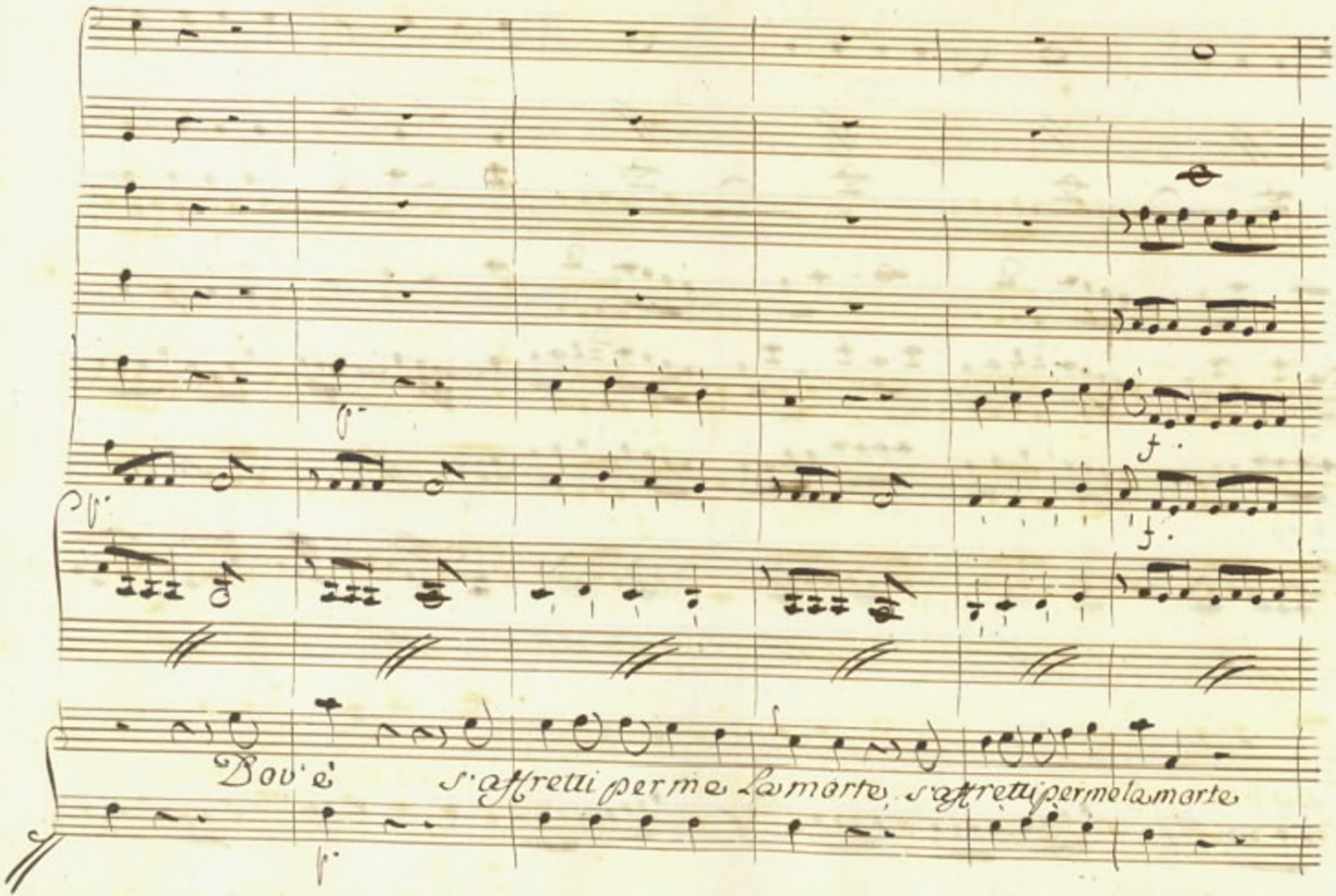
Ecco spezzato il solo debolissimo

Eriy.
Sard.
Poro.
filo, à cui s'attenne finor la mia speranza. E tu respiri? e tu vivi mio Re? Deh fossi e=
Eriy.
stinto, com'ora ad Arte t'imagene hà finto. Qui di morir si parla, e intanto al=
Poro.
Sard.
trove un placido Imeneo stringe Aleysandro all'infedel tua sposa. Come? e fia
Eriy.
ver? Di liete voci il tempio tutto risuona; fuman l'are, e al cielo vanne l'odor.
Sard.
Poco.
Forse la tema è vana. ... ah Sandarte, ah Permana, Io mi sento morir.

gelo, ed avvampo d'amor, di gelosia. Lagrimo, e fremo di tenerezza, e
d'ira; ed è sì fiero di sì Barbaresmanie il moto alterno, ch'io mi sento nel cor tutto l'in=
ferno
Segue aria di Poro.


Corni
in
Ffaut
Oboè
Vñ I^mi
Vñi II^di
Viola
Loro
Allegro
fp. cresc.
fp. cresc.
fp. cresc.
Col Basso

f. ag.
f. ag.
f. ag.

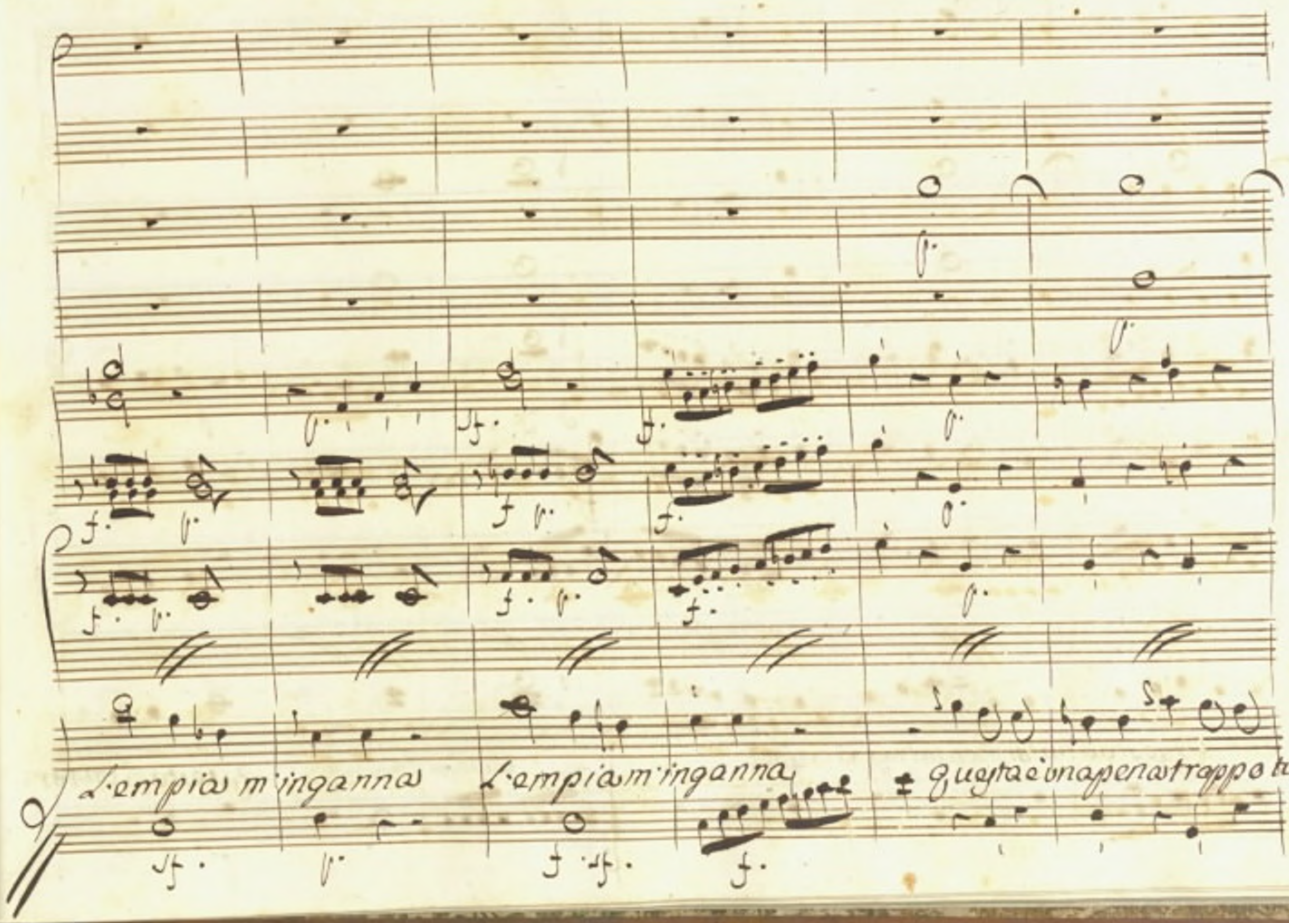

Dov'è
s'affretti per me la morte, s'affretti per me la morte

poveri affetti!
poveri affetti!
barbara sorte!

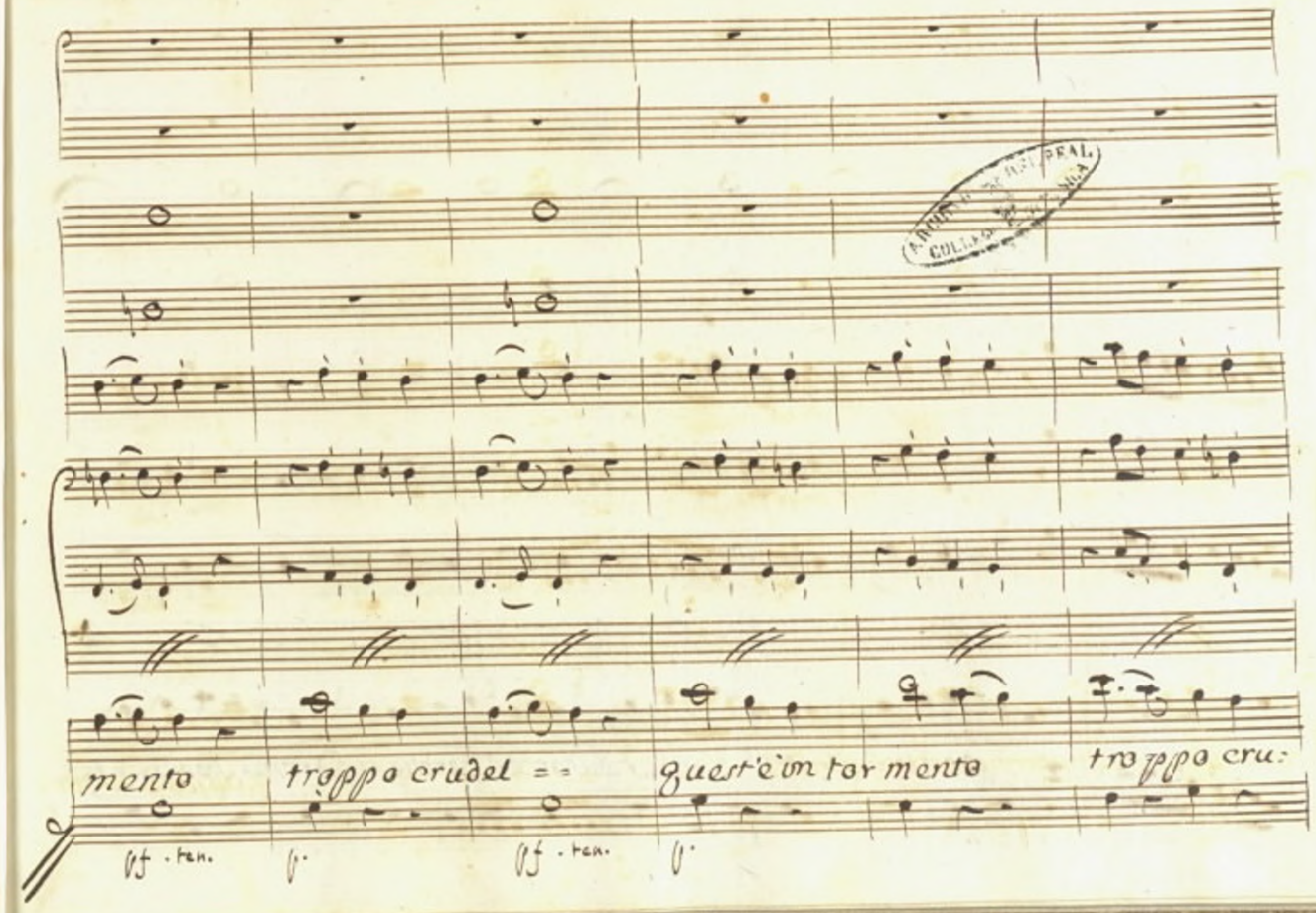
barbara sorte
perche tra = dirmi
sposa infe = del?

poveri affetti !
barbara sorte !
barbara sorte !

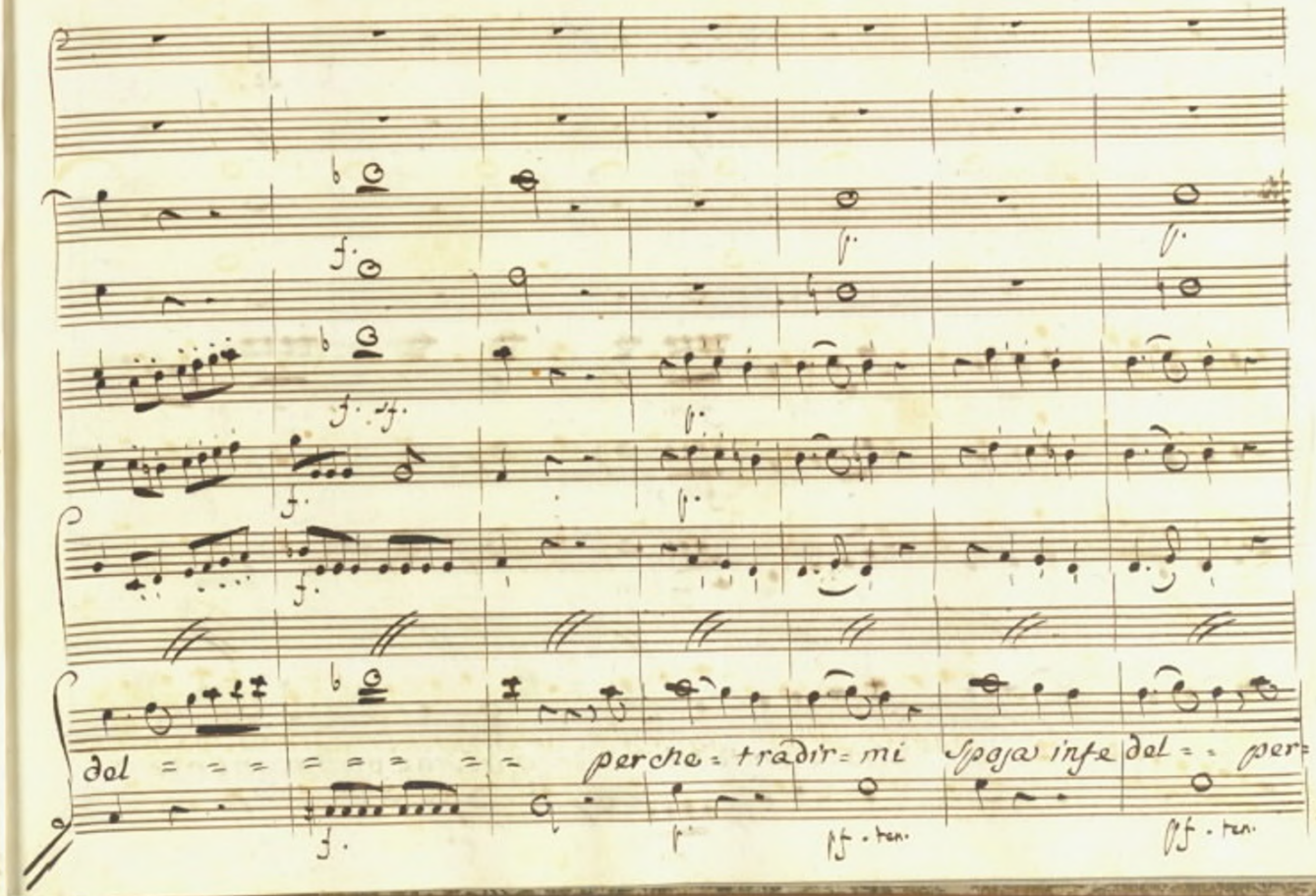
Io credo appena
Io credo appena

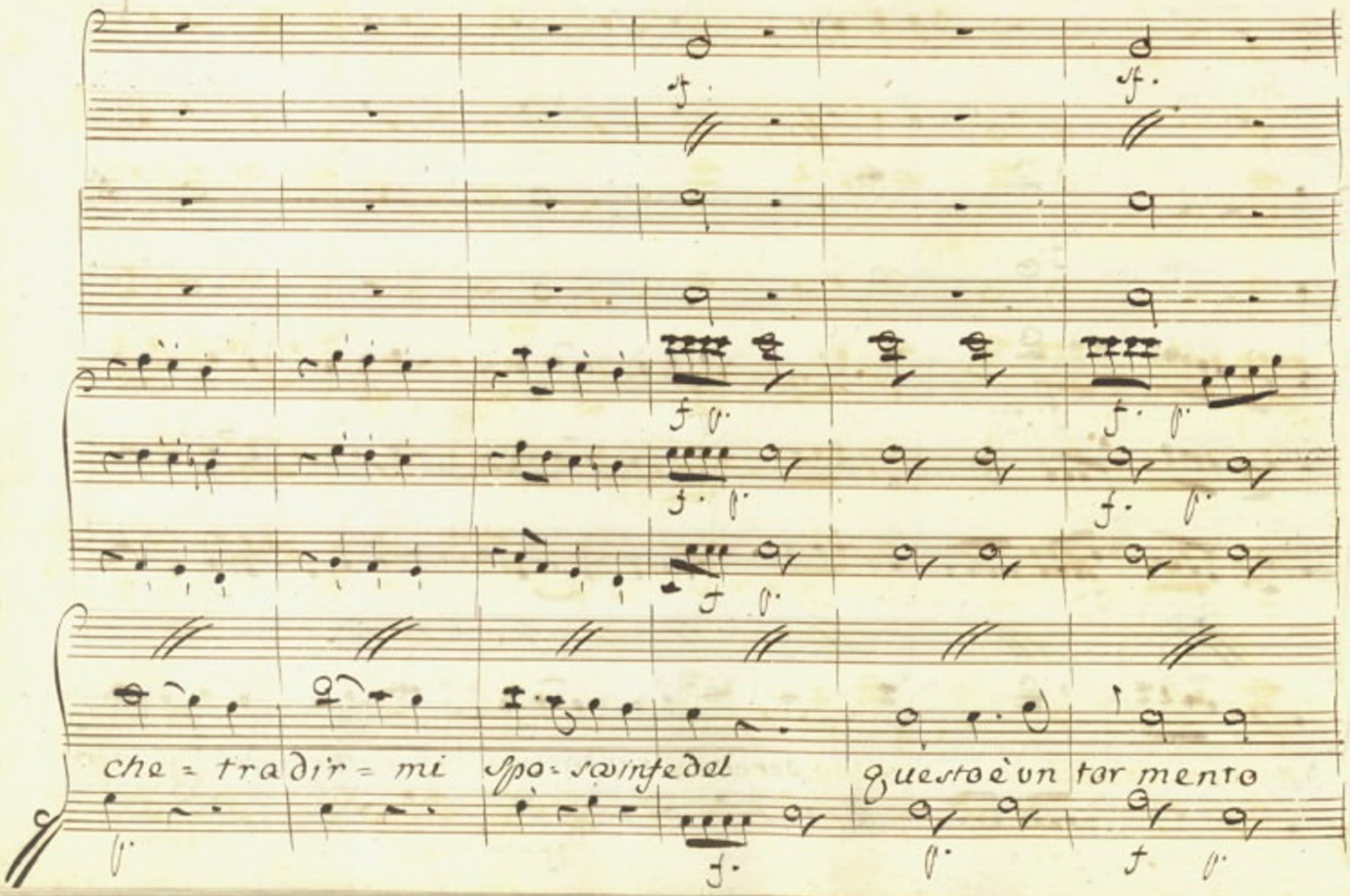

L'empia m'inganna
L'empia m'inganna
Questa è una pena troppo ti-

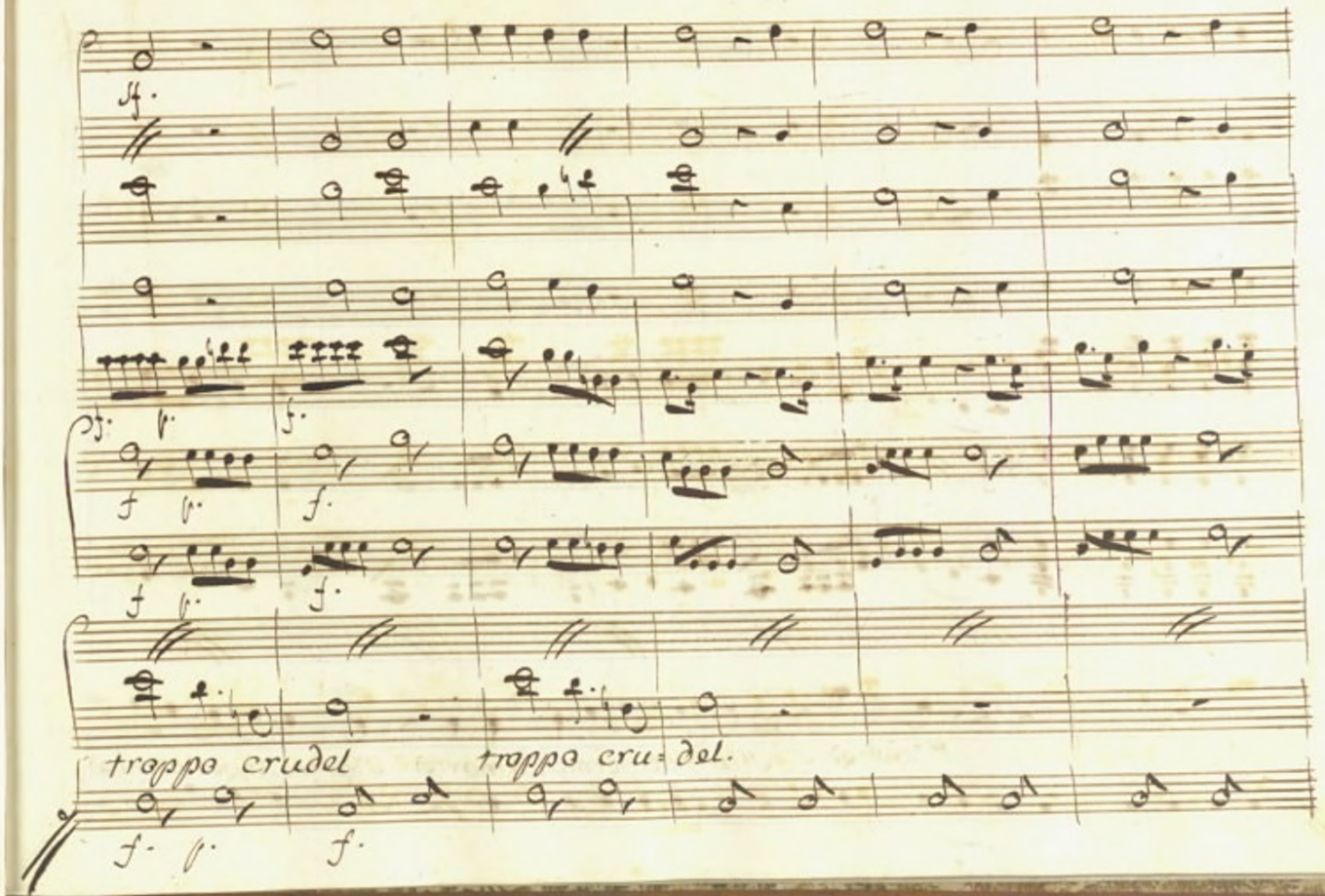
f
f
f
f
f
rannaquesto è un tormento troppo crudel
Questo è un ter-


mento
troppo crudel
quest'è un tor mento
troppo cru:
pf . ten.
f.
pf . ten.
f.

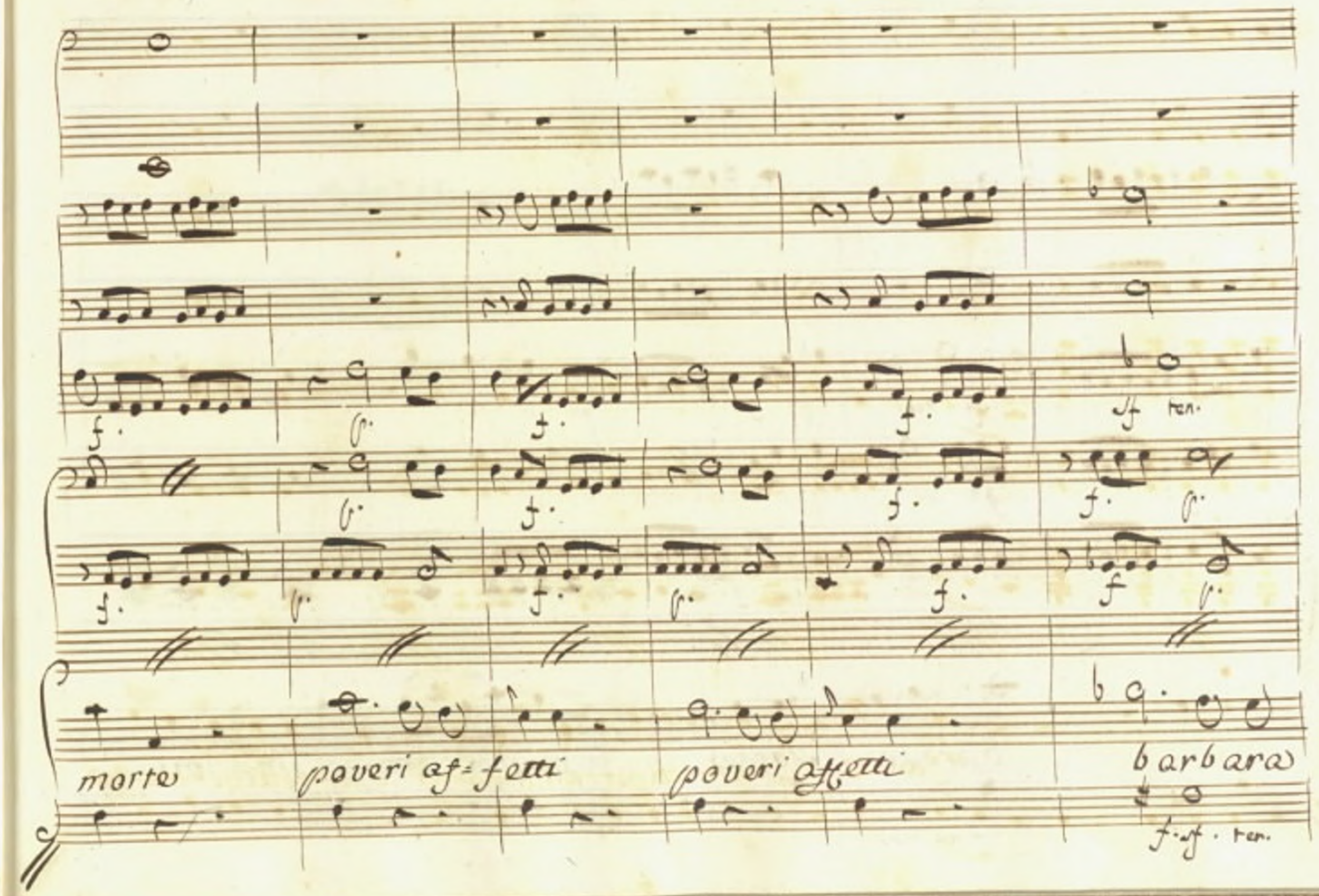
del
poveri affetti! barbara sorte! perche tradirmi, sposa infe-


del = = = = = = = = perche = tradir = mi Spoja infe del = = per =
f.
f.
f.

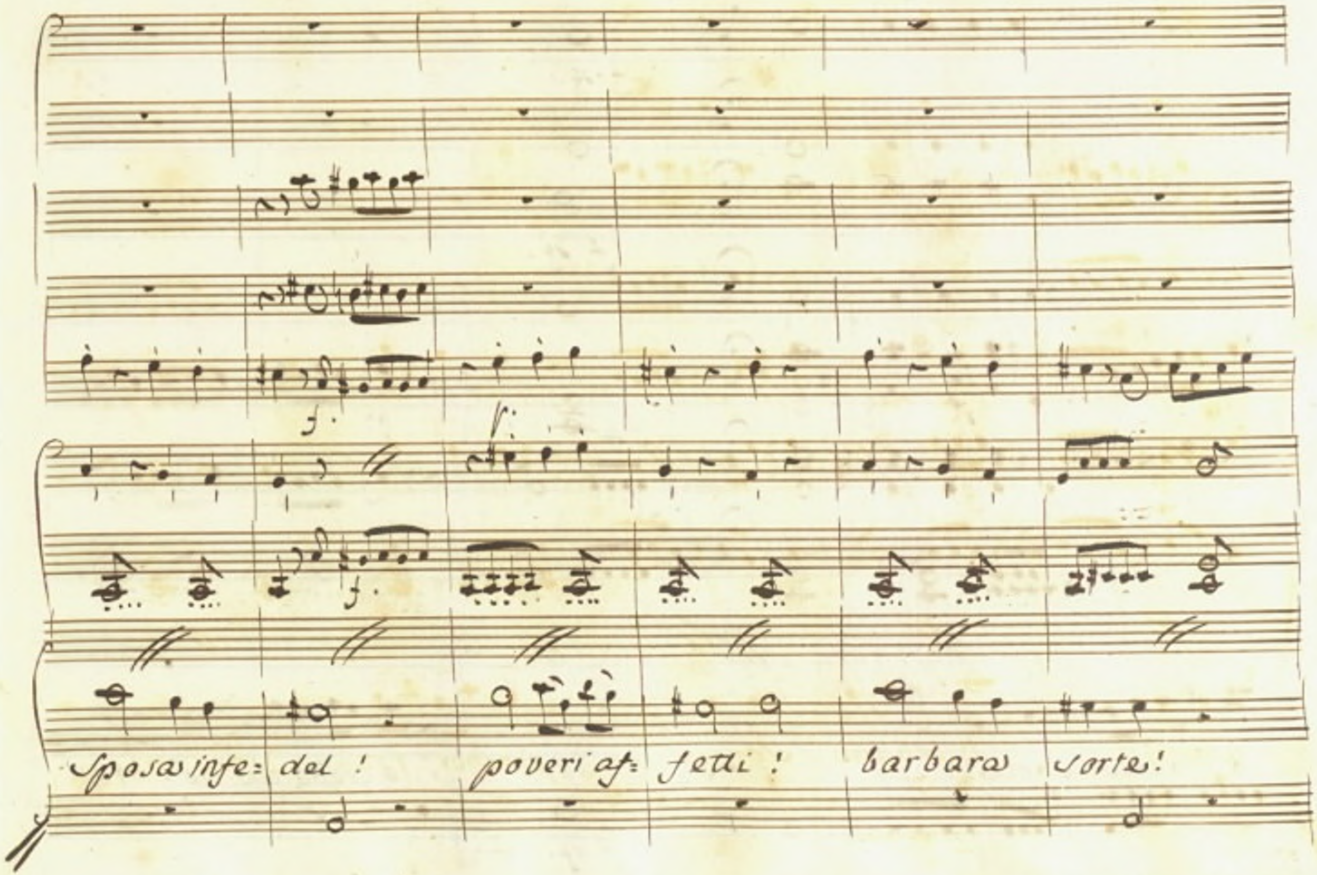

che = tradir = mi
spo = sainfedel
questo è un tor mento


troppo crudel
troppo cru=del.

Dov' è
s'affretti per me la morte
s'affretti per me la


f.
ff ten.
morte
poveri af=fetti
poveri affetti
barbara
f. ff. ten.

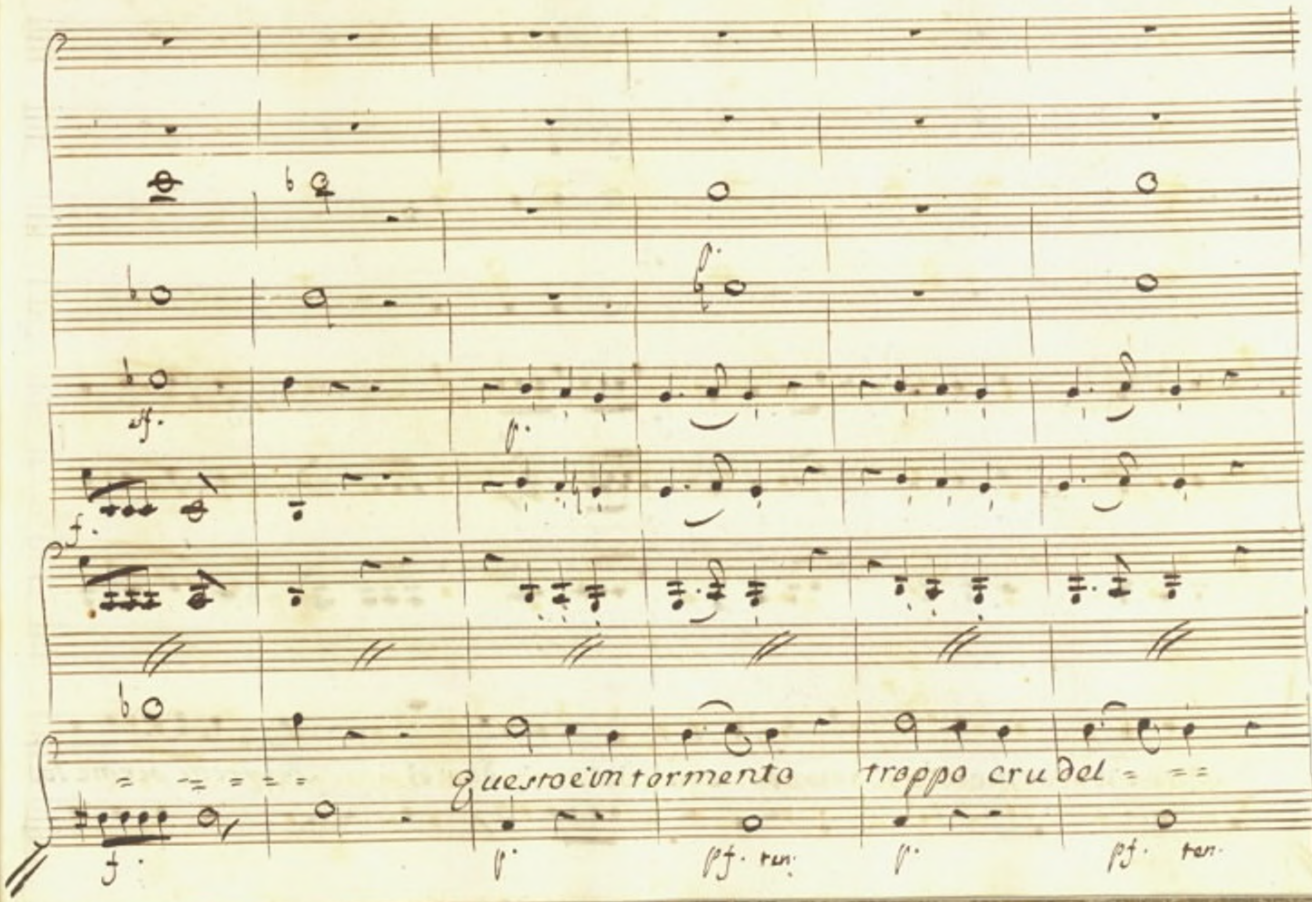
sf. ten.
sorte!
barbara
sorte
perche tra = dir = mi
f sf. ten.


f.
f.
Sposa infe= del ! poveri af= fetti ! barbara sorte!

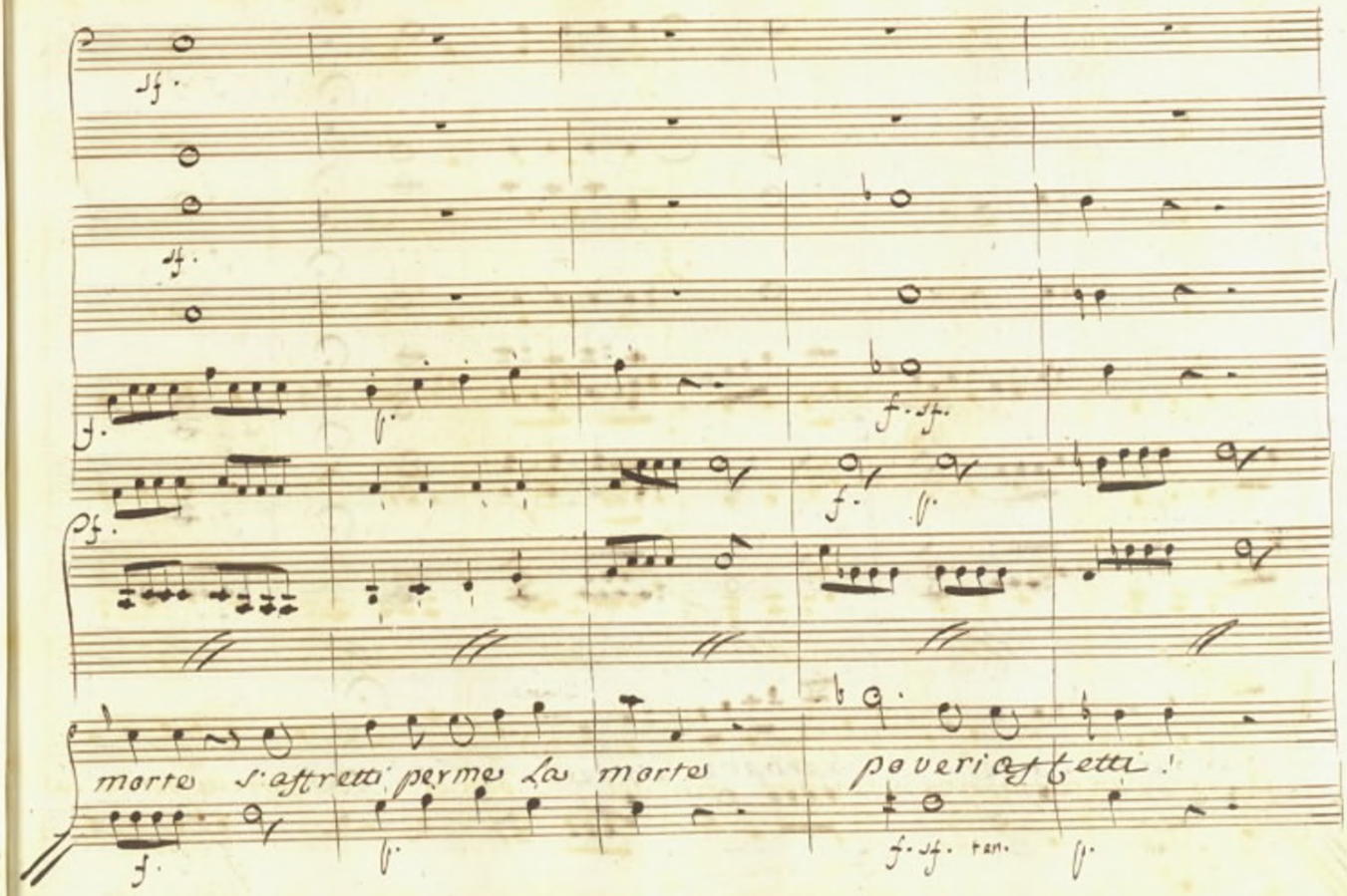
f. ff.
f ff.
f.
f. ff.
f.
f.
f.
barbara sorte!
lo credo appe = na
f.
f. sf. ten.

Io credo appena
L'empia m'in-ganna
L'empia m'inganna

Questa è una pena troppo tiranna a questo è un tormento troppo crudel


ff.
f.
f.
f.
f.
Questo è un tormento troppo crudel
f.
pf. ten.
f.
pf. ten.

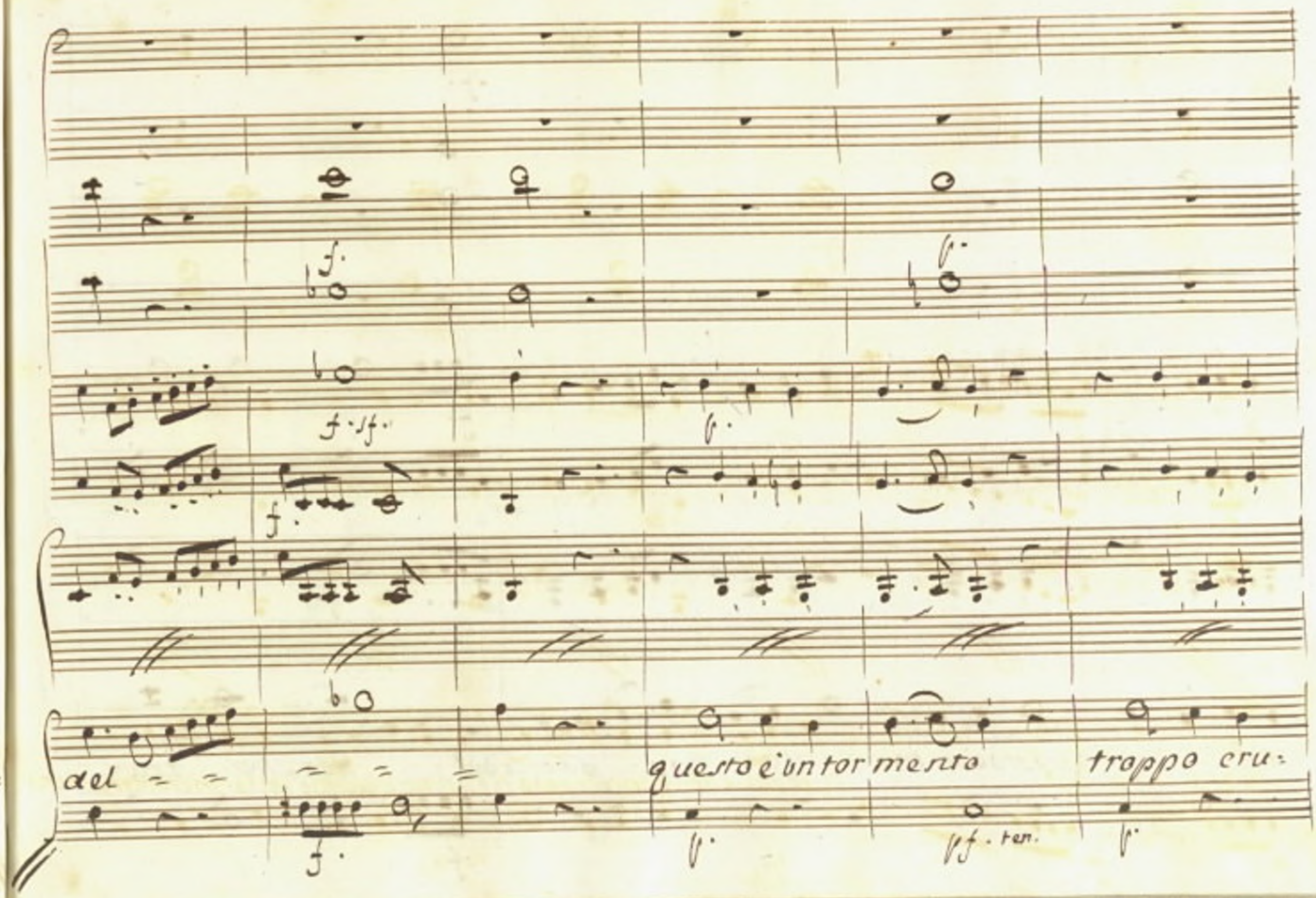
Questo è un tormento troppo cru= del dov'io s'affretti per me la


sf.
sf.
f.
f. sf.
f. sf.
sf.
morte s'affretti per me La morte
poveri effetti!
f.
f.
f. sf. ten.
f.

barbaras sortes barbaras sortes!

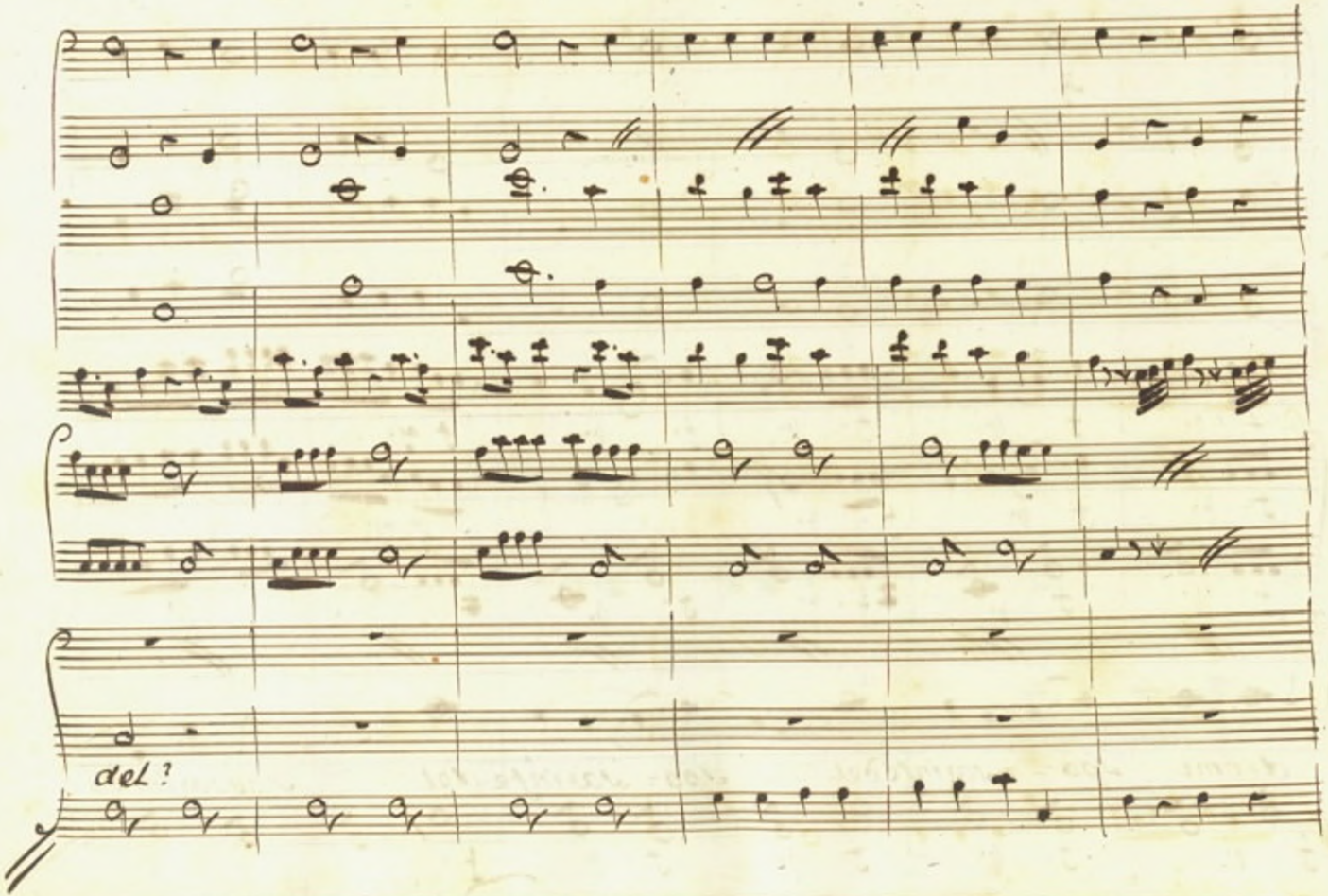
Perche tradirmi
perche tra- dirmi
Sposa infe- del!

sposa infe del
questa è una pena troppo tiranna questo è un tormento troppo crud:


f.
f. sf.
f.
f.
f.
del
questo è un tormento
troppo cru:
f.
f.
sf. ten.
f.

del = questo è un tormento = troppo crudel : Per che tra =

dirmi spo- = sa infedel spo- sa infe del spo sa infe =


del ?

Scena VI

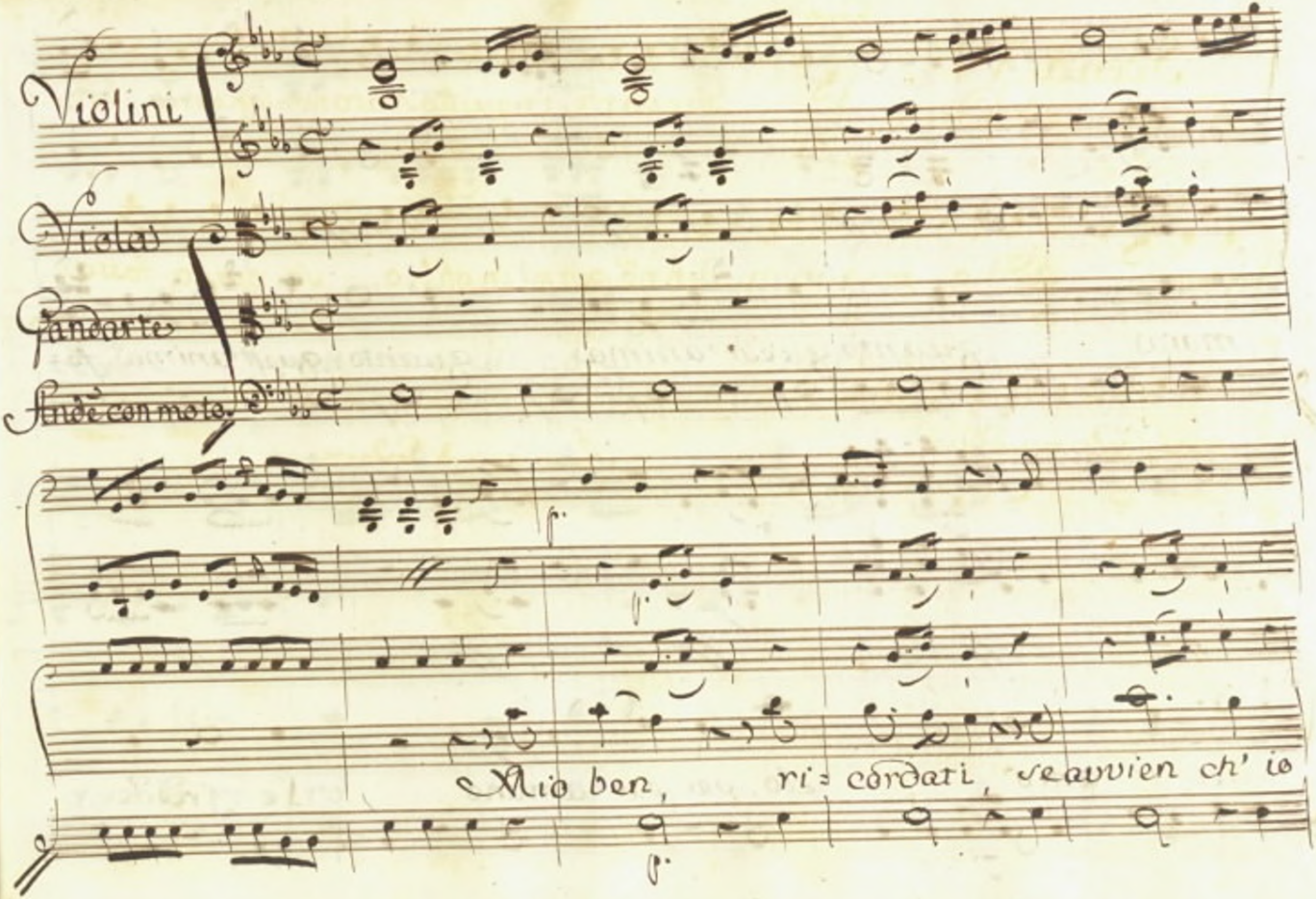
Erissena, e Sandarte.

Eris. Sandarte, in quello stato non lasciarlo, se

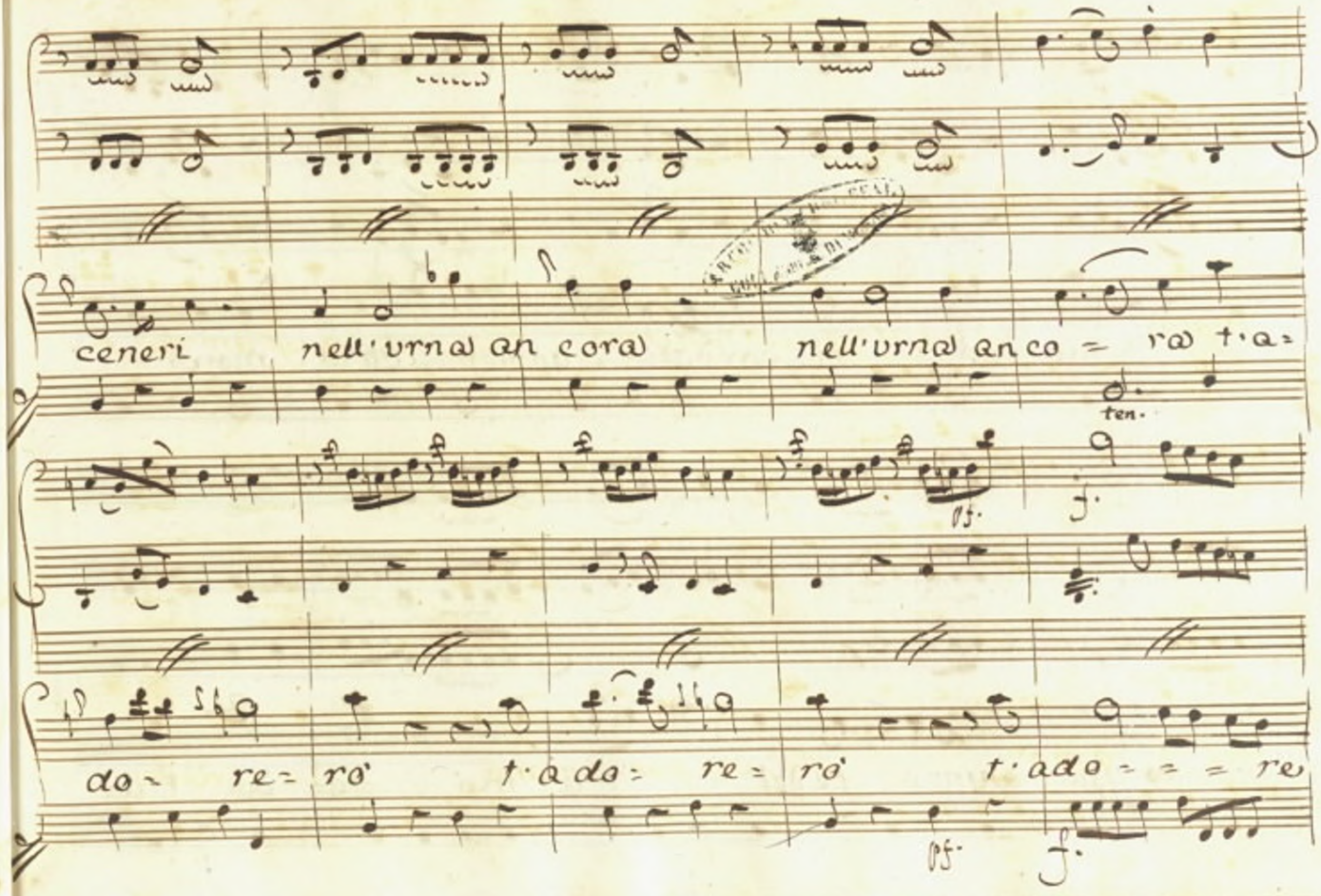
Sand. m'ami. addio, mia vita. deh nõ pormi in oblio, Se questo fosse

mai l'ultimo addio.

Segue aria di Sandarte

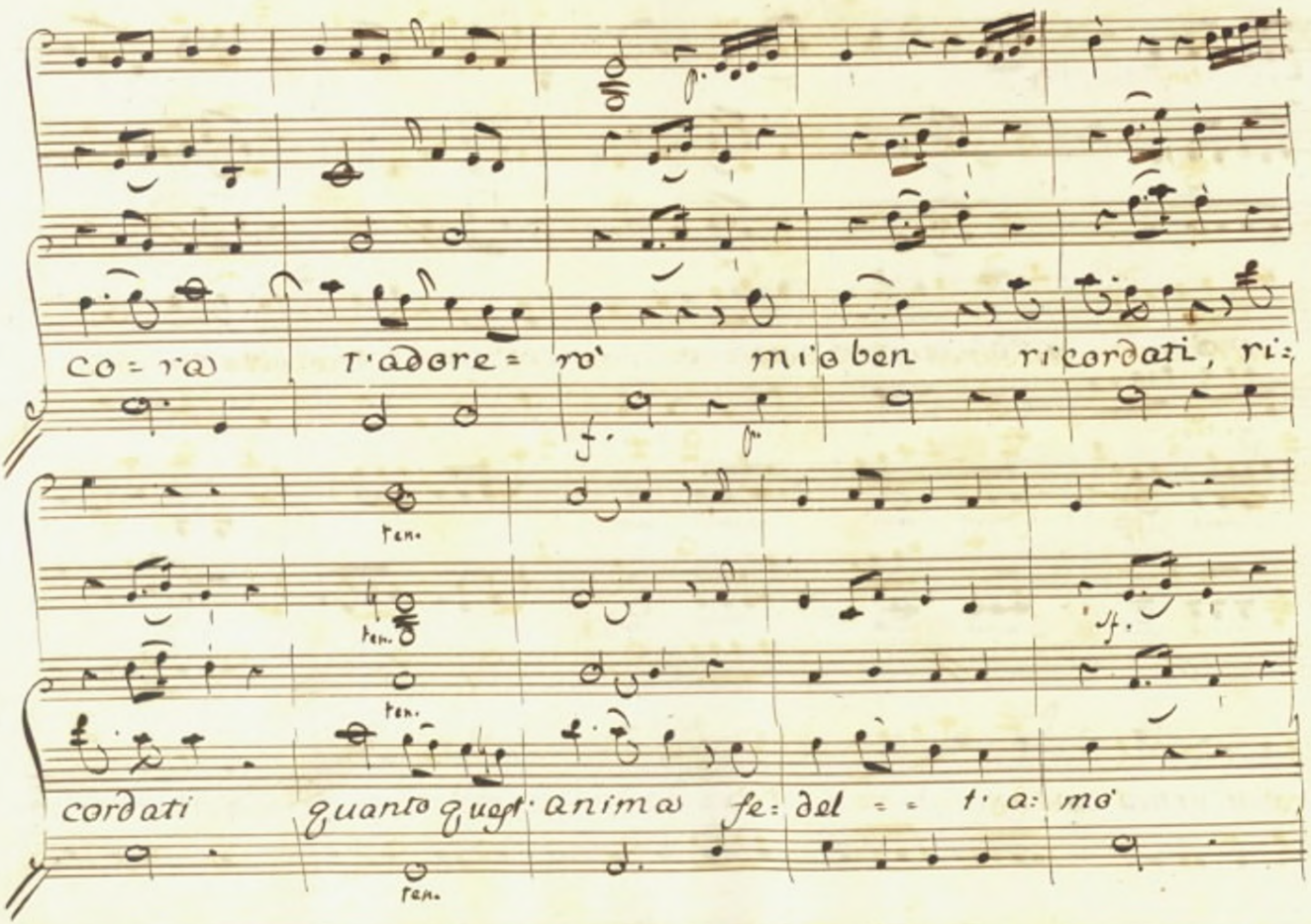

Violini
Viole
Fagotti
Flauti con moto
Mio ben, ricordati, s'avvien ch' io

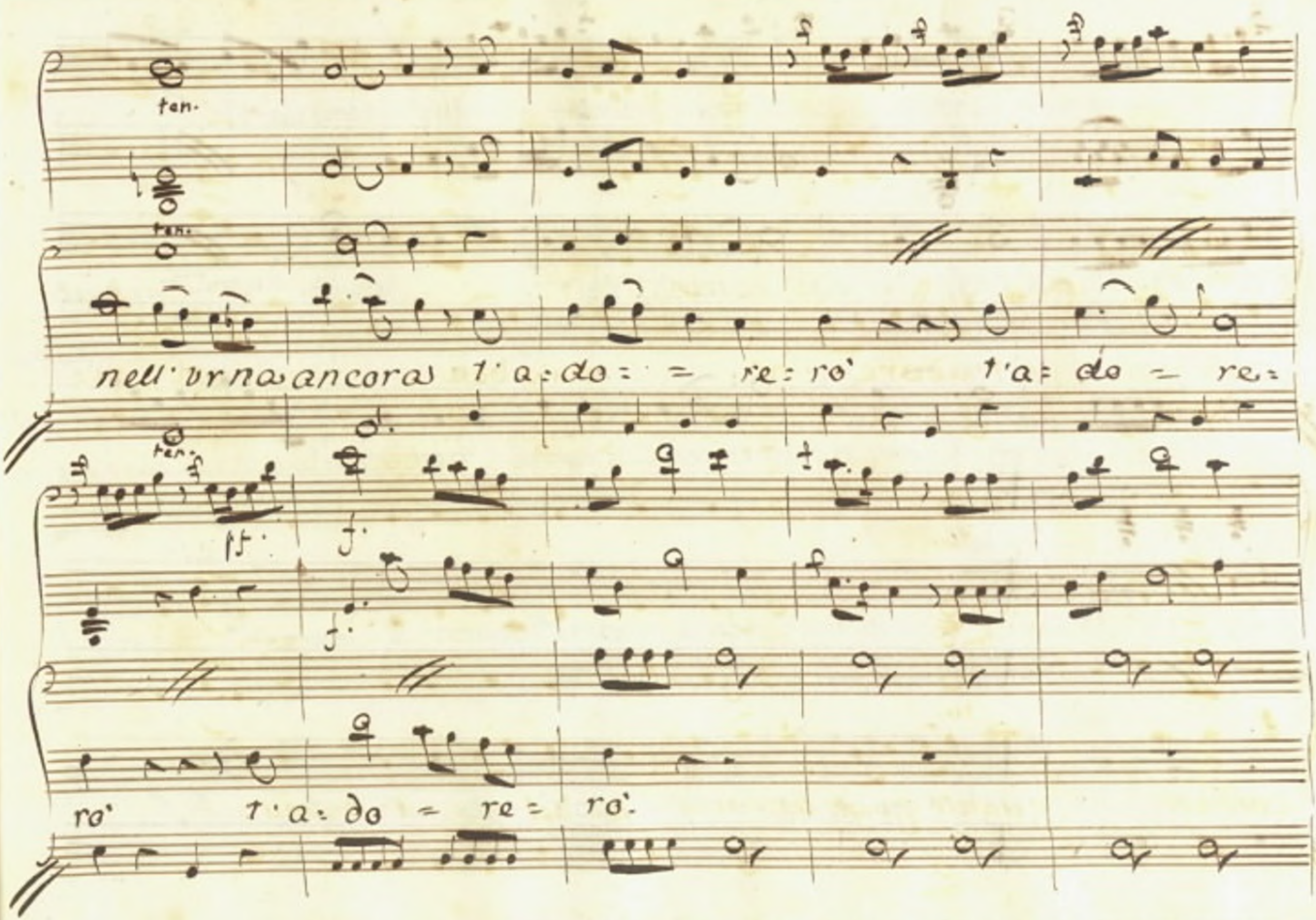
mora
quanto quest'anima
quanto quest'anima fe=
del t' amo
Io, se pur amano
le fredde


ceneri nell'urna ancora nell'urna anco = ra t·a=
ten.
pf.
f.
do = re = ra t·a do = re = ra t·a do = = = re
pf.
f.

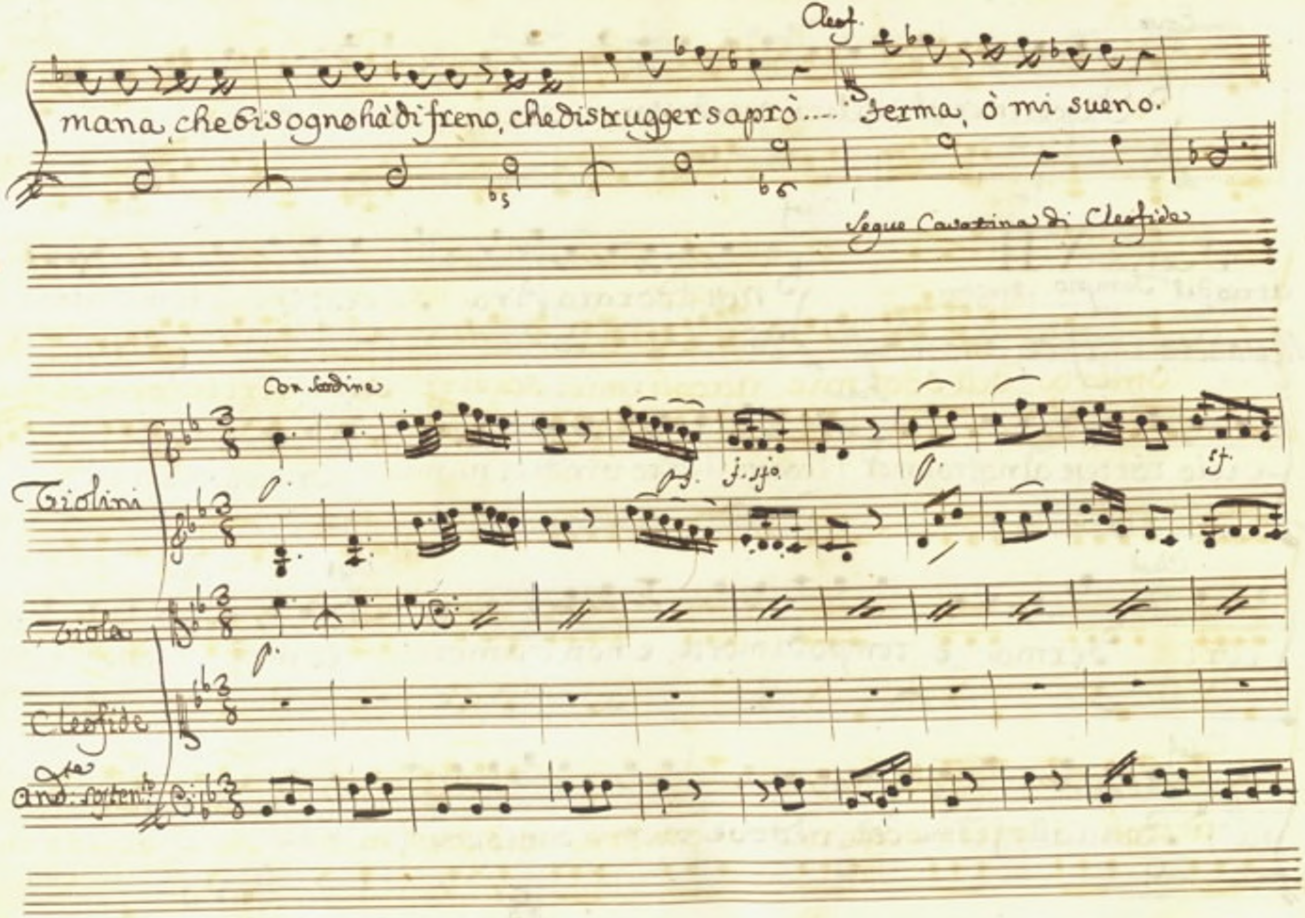
Mio ben = = ri = cordati, s'avvien = ch'io mora
Quanto quest'anima fedel = = t'a = mò fe = del t'a =

f.
p.
mo'
Io, se pur amano
Lo-fredde
ceneri
f.
nell' urna ancora
t·a = do re =
ro'
nell' urna an =
sf.
p.

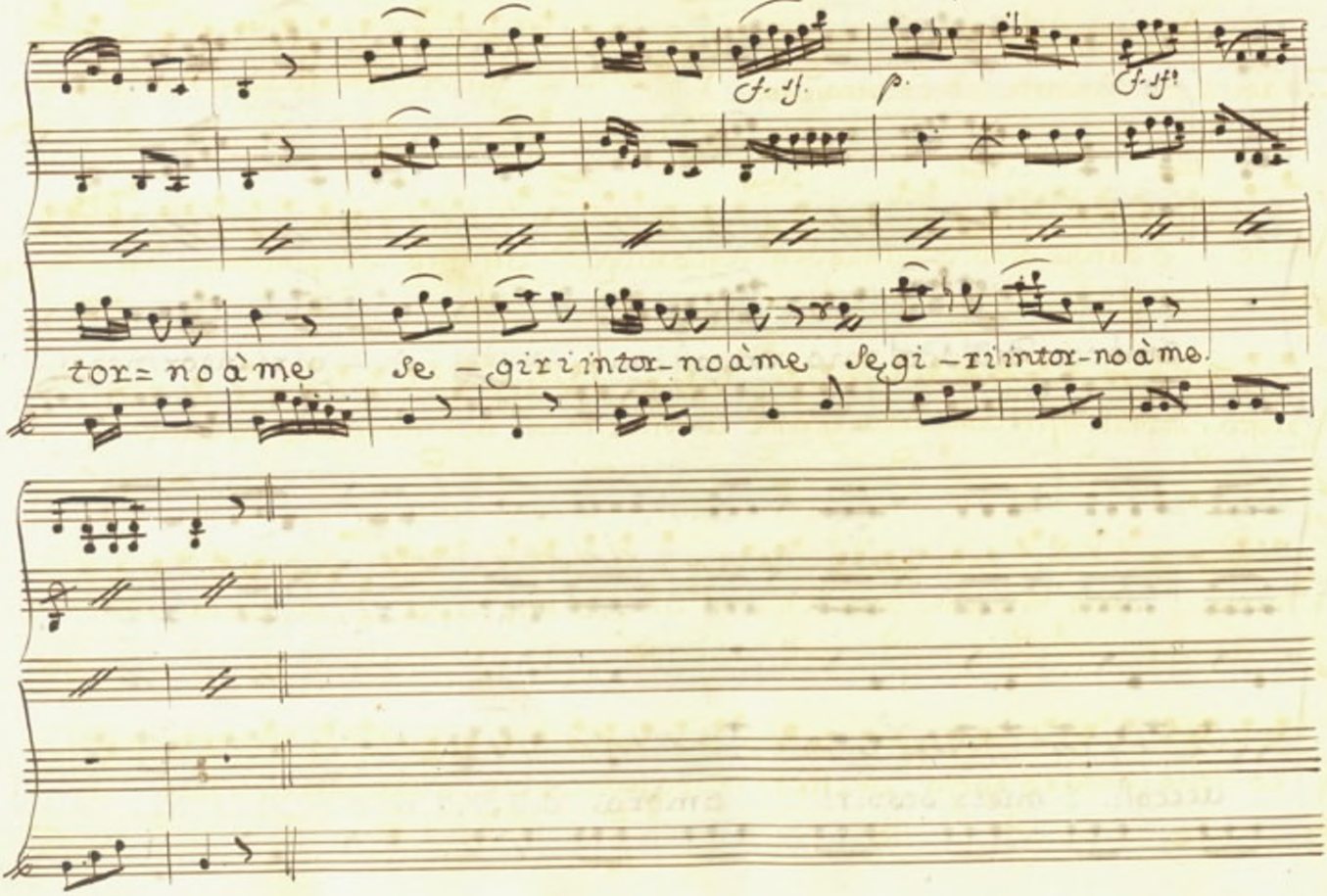

co = ra
t'adore = ro'
mio ben
ricordati, ri=
ten.
ten.
ten.
ten.
cordati
quanto quest'anima
fe: del = = t' a: mo'


ten.
ten.
nell' urna ancora t'a: do = = re: ro' t'a: do = re:
ten.
ro' t'a: do = re: ro'.

Eriss.
D'opprimer gl'infelici quando stanchi sarete, astri nemici.
Arte
Aley.
Scena VII
Atrio del Tempio. Ministri con faci accese.
Alessandro, Cleofide, Poro in disp:
Cleof.
Nell'adorata Pira si destino le fiamme arridail
Aley.
Poro
Cielo cortese al nostro amor. / Leggete il colpo vindici numi.) or colle destre i
Cleof.
cori... Ferma: è tempo di morte, e non d'amori. Come? / che dir vor=
Aley.
Poro
Cleof.
rà?) Passa alle fiamme delle vedove piume ogni spoja fra noi Leggeinu=


_segue_text="mana, che Ossognosà di freno, che distrugger saprò.... Ferma, ò mi sueno.
Cleof.
Segue Cavatina di Cleofide
Con sordine
Violini
Viola
Cleofide
Fag.
and. sostenuto">

p. g.
Ombra dell'Idol mio accogli i miei sospiri se — giri intor=noàme
accogli i miei= sospiri. ombra dell'Idol mio se — gi — ri in=


f. ff.
p.
f. ff.
tor= no à me
se — giri intor- no à me
se gi — ri intor- no à me.

Scena Ultima

Timagene, poi Pandarte, indi Erixena, e detti.

Timag. Mio Sè, qui Prigioniero giunge Poro. ah non

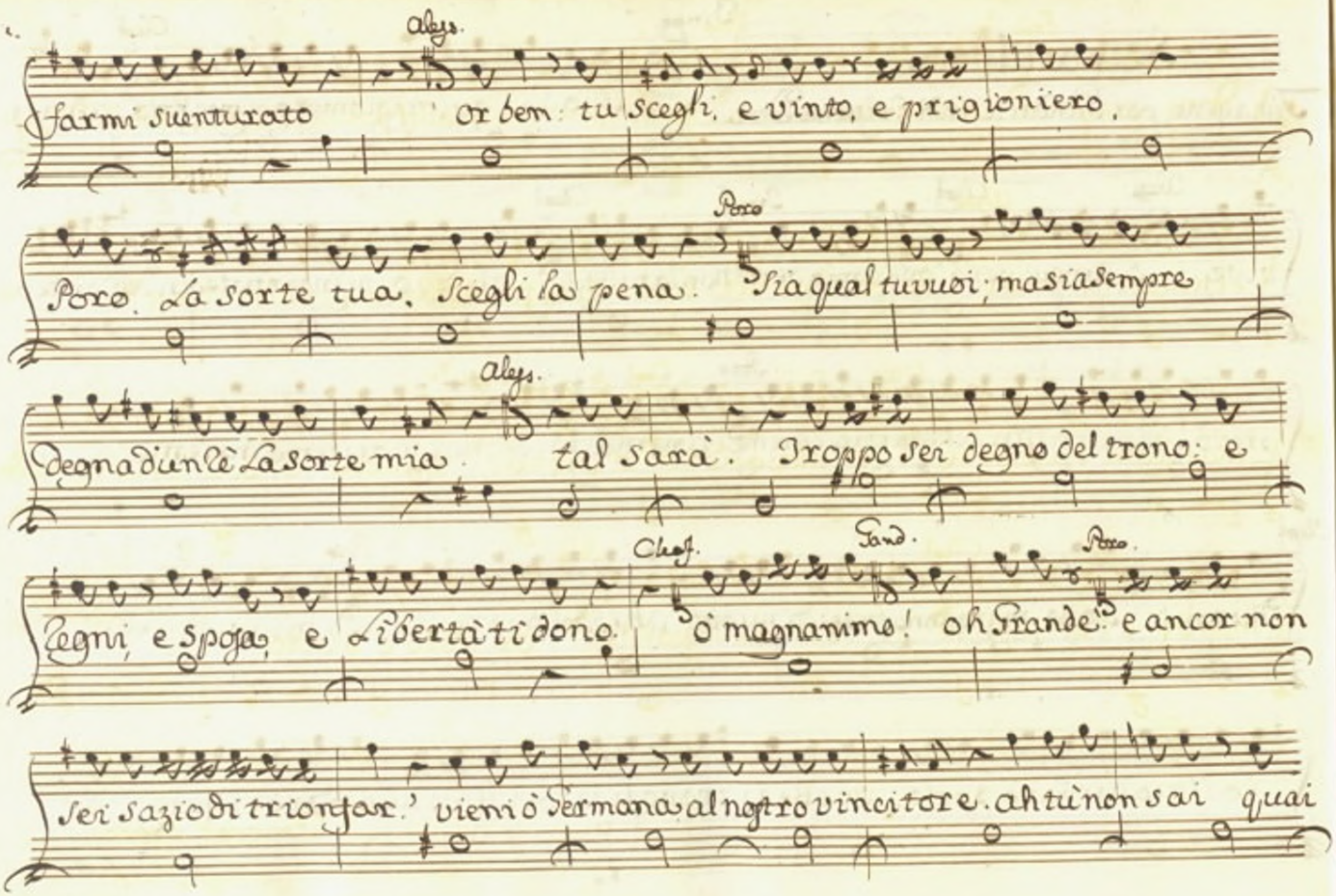
Cleof.

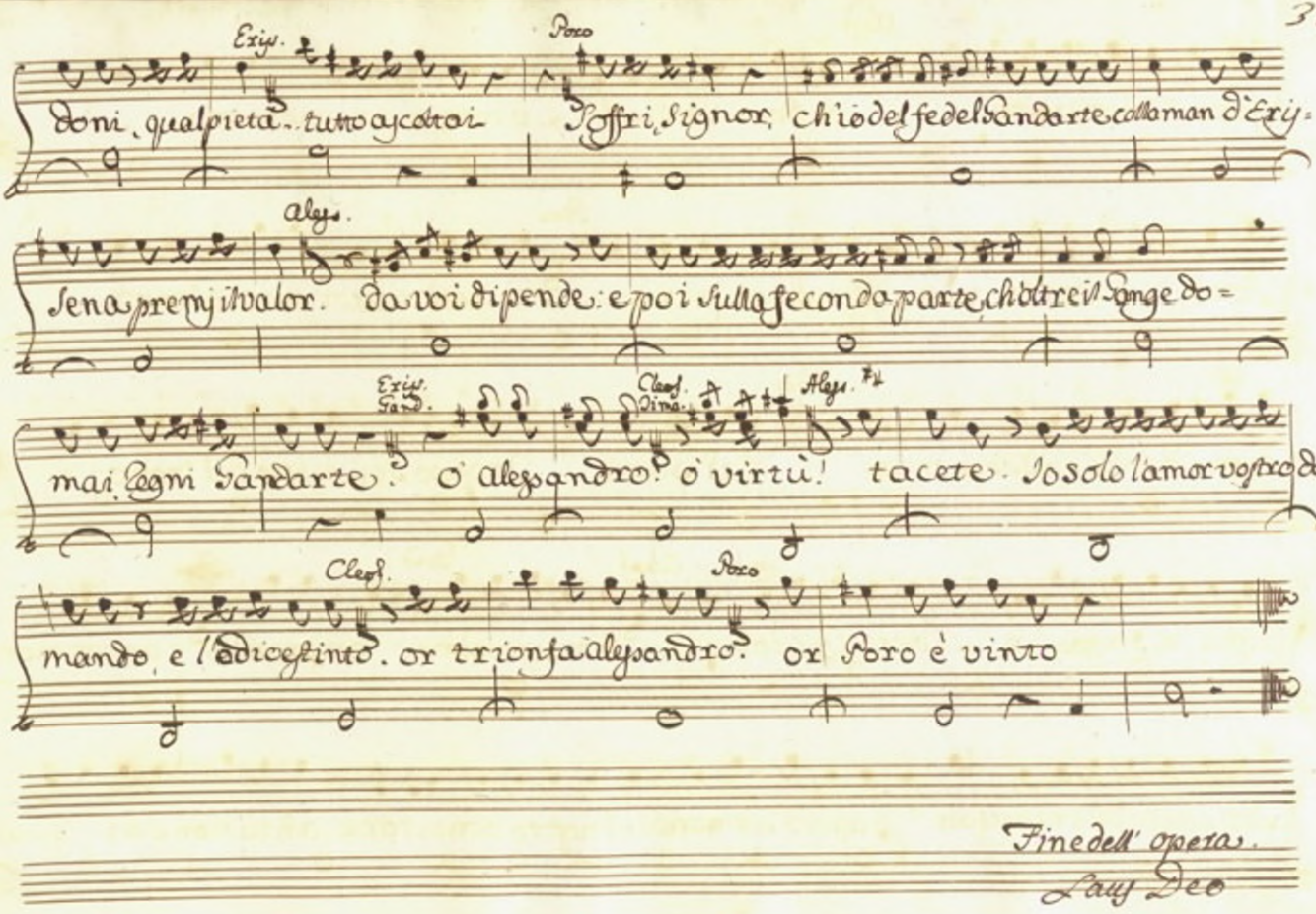
Alex. vive. Cleof. E dunque vero? ov'è il mio ben? non lo ravvisi? Timag. oh Dio! m'ingannate, ò crudeli a che più Cleof.

Poro. presto? s'incontri il fin delle sventure estreme. anima mia, noi morirem insieme.

Cleof. Numi! Sposo! m'inganno forse di nuovo? ah! Idol mio tu sei. Poro Ti mia vita. son'

io il tuo barbaro sposo. or che ti trovo fida così, sfido Alessandro, e il fato à


Alex.
farmi sventurato Or ben: tu scegli, e vinto, e prigioniero,
Poro
Poro. La sorte tua, Scegli la pena. Sia qual tu vuoi; ma sia sempre
Alex.
degna d'un Rè La sorte mia tal sarà. Troppo sei degno del trono: e
Chos. Sard. Poro.
Regni, e Sposa, e Libertà ti dono. O magnanimo! oh Grande! e ancor non
sei sazio di trionfar? vieni o Germana al nostro vincitore. ah tù non sai quai


Erij.
Poro
doni. qual pietà. tutto ayc dirai
Poro
Poro
Poro

202750